



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
ARIC82800R
IC "B.DOVIZI" BIBBIENA



Ministero dell'Istruzione

**Contesto**

pag 2	Popolazione scolastica
pag 8	Territorio e capitale sociale
pag 19	Risorse economiche e materiali
pag 25	Risorse professionali

**Esiti**

pag 33	Risultati scolastici
pag 39	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 52	Competenze chiave europee
pag 55	Risultati a distanza

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 61	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 68	Ambiente di apprendimento
pag 77	Inclusione e differenziazione
pag 87	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 95	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 102	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 114	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 125	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione studentesca

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2022/2023 [Sistema informativo MI a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	214	327,2	369,7	365,5
Scuola secondaria di I grado	198	259,2	294,5	285,2

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	8	16,4	15,9	18,0
Scuola secondaria di I grado	5	11,8	13,1	13,6

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	3	8,7	9,0	7,6
Scuola secondaria di I grado	18	19,6	24,1	18,7

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2021/2022 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,0%	0,0%	0,6%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,2%	0,2%	0,7%
Scuola secondaria di I grado - Classi III	0,0%	0,3%	0,6%	0,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	30,5%	15,2%	15,9%	11,9%
Scuola secondaria di I grado	21,2%	13,2%	14,6%	10,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola ARIC82800R	92,19%			✓	
AREE82801V 5 A	95,00%				✓
AREE82801V 5 B	90,91%		✓		
AREE82801V 5 C	90,91%			✓	

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite



dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola ARIC82800R	86,08%		✓		
ARMM82801T 3 A	82,14%		✓		
ARMM82801T 3 B	80,00%		✓		
ARMM82801T 3 C	96,15%		✓		

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).



Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2021/2022 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2021/2022]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola ARIC82800R	6,57%	93,43%
Italia	27,48%	72,52%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola ARIC82800R	0,88%	99,12%
Italia	19,24%	80,76%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

1) Apertura interculturale nella progettazione: -
CORPOSO (Consolidamento, Recupero, Potenziamento, Sostegno competenze base) curricolare/extra-curricolare - ALFABETIZZAZIONE ITA. L2 - Progettazione: Ambiente, Sport, Musica, Inglese - Progetto Arcobaleno: Tempo Pieno modulare scuola primaria con ampliamento O.F. (inglese, psicomotricità, propedeutica musicale) - adesione RETE GREEN - adesione RETE FAMI - Cittadinanza Attiva - Sportello psicologico - Supporto didattico educativo (risorse interne/esterne recupero e potenziamento) - Mobilità nazionale (Coloriamo il nostro futuro, rete minisindaci di scuole e parchi d'Italia)* e internazionale (Erasmus) - Attività sportive (Centro Sportivo, Gare sportive, Progetto Neve) 2) Sezione a corso musicale ed implementazione musicale nei tre ordini 3) Rete di Scuole del Casentino (rete di scopo) per attività di formazione docenti e progettazione didattica condivisa 4) Collaborazione con agenzie formative, istituzioni, enti, associazioni culturali, sportive e ricreative in orario curricolare ed extracurricolare 5) Comunicazione diretta con famiglie: collaborazione in specifici progetti di istituto 6) Funzioni Strumentali in aree strategiche in base alla situazione post emergenza COVID

Vincoli

1) Alta percentuale di alunni e famiglie con background migratorio (in media 33%, percentuale rispetto a territorio, Provincia, Regione) - Vincoli sociali e/o culturali - Vincoli linguistici - Varie etnie e nazionalità - alta percentuale studenti di II generazione 2) indice ESC medio 3) Risorse economiche non sempre adeguate o di complessa gestione 4) Edilizia scolastica: tre plessi sono in ristrutturazione ed alcune aree interne o esterne non sono utilizzabili al momento 5) Percentuale di insegnanti che non assicurano la continuità per contratto a tempo determinato (in particolare alla scuola primaria) 6) Presenza di situazioni familiari con fragilità 7) CALO DEMOGRAFICO che ha portato l'istituto al di sotto dei 500 alunni, con rischio dimensionamento (attualmente n. 507 studenti) 8) Carenze nei servizi ASL per assenza nel territorio di neuropsichiatra infantile



7)Finanziamenti per progetti PON,
Monitor440, PNS 8)Nuovi Devices
9)Servizi Sociali



Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione ≥ 15 anni Anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				9,6
	Nord ovest			6,5
		Liguria		8,5
		Liguria	GENOVA	7,7
		Liguria	IMPERIA	11,2
		Liguria	LA SPEZIA	10
		Liguria	SAVONA	7,7
		Lombardia		5,9
		Lombardia	BERGAMO	3,5
		Lombardia	BRESCIA	5
		Lombardia	COMO	7,5
		Lombardia	CREMONA	5
		Lombardia	LECCO	5,4
		Lombardia	LODI	5,4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	6,6
		Lombardia	MILANO	6,5
		Lombardia	MANTOVA	4,7
		Lombardia	PAVIA	7
		Lombardia	SONDRIO	6,5
		Lombardia	VARESE	6,6
		Piemonte		7,4
		Piemonte	ALESSANDRIA	7
		Piemonte	ASTI	7,6
		Piemonte	BIELLA	6,1



		Piemonte	CUNEO	4,6
		Piemonte	NOVARA	7,8
		Piemonte	TORINO	8,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5,9
		Piemonte	VERCELLI	8,4
		Valle D'Aosta		7,2
		Valle D'Aosta	AOSTA	7,2
	Nord est			5,3
		Emilia-Romagna		5,5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,6
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	5,6
		Emilia-Romagna	FERRARA	7,2
		Emilia-Romagna	MODENA	4,4
		Emilia-Romagna	PIACENZA	6,1
		Emilia-Romagna	PARMA	5,8
		Emilia-Romagna	RAVENNA	6,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	5,3
		Emilia-Romagna	RIMINI	7,5
		Friuli-Venezia Giulia		5,8
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	7,7
		Friuli-Venezia Giulia	PORTOFRANCESCO	3,3
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,7
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	6,8
		Trentino Alto Adige		4,3
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	3,8
		Trentino Alto Adige	TRENTO	4,8
		Veneto		5,3
		Veneto	BELLUNO	4,2



		Veneto	PADOVA	5,6
		Veneto	ROVIGO	9,2
		Veneto	TREVISO	4,9
		Veneto	VENEZIA	6
		Veneto	VICENZA	4,7
		Veneto	VERONA	4,7
	Centro			8,8
		Lazio		10,1
		Lazio	FROSINONE	10,9
		Lazio	LATINA	11
		Lazio	RIETI	10,5
		Lazio	ROMA	9,9
		Lazio	VITERBO	10,8
		Marche		7,2
		Marche	ANCONA	8,5
		Marche	ASCOLI PICENO	8,8
		Marche	FERMO	5
		Marche	MACERATA	7,5
		Marche	PESARO URBINO	5,5
		Toscana		7,7
		Toscana	AREZZO	7,1
		Toscana	FIRENZE	6,4
		Toscana	GROSSETO	8,4
		Toscana	LIVORNO	5,5
		Toscana	LUCCA	12
		Toscana	MASSA-CARRARA	11,6
		Toscana	PISA	6,9
		Toscana	PRATO	7,2
		Toscana	PISTOIA	10,1
		Toscana	SIENA	5,9
		Umbria		6,7
		Umbria	PERUGIA	6,5
		Umbria	TERNI	7,3



	Sud e Isole			16,7
		Abruzzo		9,5
		Abruzzo	L'AQUILA	9,7
		Abruzzo	CHIETI	9,8
		Abruzzo	PESCARA	11,4
		Abruzzo	TERAMO	7
		Basilicata		8,4
		Basilicata	MATERA	8
		Basilicata	POTENZA	8,6
		Campania		19,6
		Campania	AVELLINO	14,6
		Campania	BENEVENTO	13,3
		Campania	CASERTA	15,5
		Campania	NAPOLI	24
		Campania	SALERNO	15,3
		Calabria		18,3
		Calabria	COSENZA	19
		Calabria	CATANZARO	17,3
		Calabria	CROTONE	20,6
		Calabria	REGGIO CALABRIA	17,1
		Calabria	VIBO VALENTIA	19,5
		Molise		11,1
		Molise	CAMPOBASSO	10,7
		Molise	ISERNIA	12,3
		Puglia		14,7
		Puglia	BARI	10,1
		Puglia	BRINDISI	15,7
		Puglia	BARLETTA	15,6
		Puglia	FOGGIA	22
		Puglia	LECCE	15,7
		Puglia	TARANTO	15,2
		Sardegna		13,7
		Sardegna	CAGLIARI	16,7



		Sardegna	NUORO	7,3
		Sardegna	ORISTANO	15,1
		Sardegna	SASSARI	13,3
		Sardegna	SUD SARDEGNA	13,1
		Sicilia		19
		Sicilia	AGRIGENTO	22,1
		Sicilia	CALTANISSETTA	16,5
		Sicilia	CATANIA	15,6
		Sicilia	ENNA	18,4
		Sicilia	MESSINA	24,2
		Sicilia	PALERMO	19,8
		Sicilia	RAGUSA	15,1
		Sicilia	SIRACUSA	21,8
		Sicilia	TRAPANI	16

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8,8
	Nord ovest			11,1
		Liguria		10
		Liguria	GENOVA	9,5
		Liguria	IMPERIA	13,2
		Liguria	LA SPEZIA	9,9
		Liguria	SAVONA	9,1
		Lombardia		11,9
		Lombardia	BERGAMO	10,9
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	7,5
		Lombardia	CREMONA	11,9



		Lombardia	LECCO	7,7
		Lombardia	LODI	12,4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,2
		Lombardia	MILANO	15,2
		Lombardia	MANTOVA	13,2
		Lombardia	PAVIA	11,9
		Lombardia	SONDRIO	5,7
		Lombardia	VARESE	8,5
		Piemonte		9,7
		Piemonte	ALESSANDRIA	11,6
		Piemonte	ASTI	11,4
		Piemonte	BIELLA	5,6
		Piemonte	CUNEO	10,8
		Piemonte	NOVARA	10,5
		Piemonte	TORINO	9,4
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,4
		Piemonte	VERCELLI	8,8
		Valle D'Aosta		6,6
		Valle D'Aosta	AOSTA	6,6
	Nord est			11,2
		Emilia-Romagna		12,7
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,4
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,8
		Emilia-Romagna	FERRARA	10,4
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15,3
		Emilia-Romagna	PARMA	15,2
		Emilia-Romagna	RAVENNA	11,8
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,6
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,3
		Friuli-Venezia Giulia		9,7
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	12,2



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	10,9
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	10,7
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	7,8
		Trentino Alto Adige		5,2
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,6
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,9
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,1
		Veneto	PADOVA	10,4
		Veneto	ROVIGO	8,6
		Veneto	TREVISO	10,3
		Veneto	VENEZIA	10,9
		Veneto	VICENZA	9,4
		Veneto	VERONA	12,4
	Centro			10,9
		Lazio		11,2
		Lazio	FROSINONE	5,1
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	8,7
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	9,8
		Marche		8,5
		Marche	ANCONA	8,8
		Marche	ASCOLI PICENO	6,6
		Marche	FERMO	9,6
		Marche	MACERATA	9,3
		Marche	PESARO URBINO	8,1
		Toscana		11,5
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,2



		Toscana	GROSSETO	9,9
		Toscana	LIVORNO	8,3
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,6
		Toscana	PISA	10,2
		Toscana	PRATO	22,6
		Toscana	PISTOIA	10,3
		Toscana	SIENA	10,9
		Umbria		10,6
		Umbria	PERUGIA	10,9
		Umbria	TERNI	9,8
	Sud e Isole			4,2
		Abruzzo		6,4
		Abruzzo	L'AQUILA	8
		Abruzzo	CHIETI	5,2
		Abruzzo	PESCARA	5,5
		Abruzzo	TERAMO	7,3
		Basilicata		4,2
		Basilicata	MATERA	6
		Basilicata	POTENZA	3,2
		Campania		4,5
		Campania	AVELLINO	3,2
		Campania	BENEVENTO	3,2
		Campania	CASERTA	5,4
		Campania	NAPOLI	4,3
		Campania	SALERNO	4,9
		Calabria		5
		Calabria	COSENZA	4,8
		Calabria	CATANZARO	5
		Calabria	CROTONE	5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,6
		Calabria	VIBO VALENTIA	4,4
		Molise		3,9



		Molise	CAMPOBASSO	3,9
		Molise	ISERNIA	3,9
		Puglia		3,5
		Puglia	BARI	3,5
		Puglia	BRINDISI	2,9
		Puglia	BARLETTA	2,7
		Puglia	FOGGIA	5,4
		Puglia	LECCE	3,4
		Puglia	TARANTO	2,7
		Sardegna		3,1
		Sardegna	CAGLIARI	3,6
		Sardegna	NUORO	2,3
		Sardegna	ORISTANO	2
		Sardegna	SASSARI	4,4
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,6
		Sicilia		3,9
		Sicilia	AGRIGENTO	3,5
		Sicilia	CALTANISSETTA	2,9
		Sicilia	CATANIA	3,2
		Sicilia	ENNA	2,4
		Sicilia	MESSINA	4,4
		Sicilia	PALERMO	2,8
		Sicilia	RAGUSA	9,7
		Sicilia	SIRACUSA	3,8
		Sicilia	TRAPANI	5,1



Opportunità

Il territorio attivo: il tessuto imprenditoriale, associativo e locale collabora. Gli stakeholder sono coinvolti in azioni specifiche.

1) Ampliamento dell'offerta formativa per interventi specifici, anche a sostegno delle fasce sociali deboli
 2) Azioni di progettazione condivisa con: - Rete Scuole del Casentino - Parco Nazionale Foreste Casentinesi - Rete Arti Arezzo - Accredimento DM. 8/2011 pratica musicale Ila scuola primaria - Rete Musicale Toscana (Re.Mu.To.) - RETE GREEN - Rete FAMI - Agenzie formative, istituzioni, enti, associazioni culturali, sportive e ricreative che collaborano con la scuola - Comune di Bibbiena e Unione dei Comuni del Casentino - Contributo specifico dell'Ente locale di riferimento (Comune di Bibbiena) per supporto logistico (mensa, trasporti), finanziario per POF e per materiali di pulizia, risorse per educazione motoria (Sportgiocando) - Contributo Regione Toscana sostegno finanziario alle pratiche di inclusione (PEZ)
 4) Collaborazione con le realtà locali: gli accordi di programma tra l'Istituto comprensivo e le realtà associative locali sono formalizzati in protocolli appositi, deliberati da Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto all'interno del PTOF (articolato nei POF annuali). Le associazioni forniscono risorse umane e/o

Vincoli

1) A volte manca un'accurata gestione di coordinamento e della tempistica delle proposte progettuali del territorio. Necessità di un Patto Territoriale.
 2) Vincoli strutturali: - tre plessi sono in ristrutturazione, con conseguenti disagi dovuti a spazi ridotti. - Carenza di parcheggi soprattutto nei plessi - Mancanza di palestra nella scuola secondaria di primo grado - Ricostruzione della palestra di scuola primaria con abbattimento dell'edificio vecchio
 3) Il plesso di scuola secondaria è servito principalmente da diversi bus di linea
 4) Vincoli legati alla connettività: - Problemi nella connessione Internet a livello sia didattico, sia amministrativo
 5) Strumentazione: - Arredi scolastici parzialmente da rinnovare - Manutenzione delle attrezzature tecnologiche non sempre agevole
 6) Calo Demografico con rischio perdita autonomia scolastica
 7) Necessità di adeguare gli spazi esterni della scuola primaria e secondaria per la didattica e la ricreazione.



finanziarie 5) Collaborazione con
associazione di imprenditori
Prospettiva Casentino progetti e
orientamento 7) Collaborazioni di
privati per incrementare la
progettazione, le risorse digitali e i
laboratori nei plessi



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	4	6,6%	6,7%	5,8%

I riferimenti sono il numero medio di edifici della scuola.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % ARIC82800R	Riferimento provinciale % AREZZO	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	25,0%	43,6%	48,4%	52,6%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	100,0%	95,5%	95,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % ARIC82800R	Riferimento provinciale % AREZZO	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	75,0%	78,7%	73,9%	74,5%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	75,0%	72,9%	79,5%	83,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.)	0,0%	7,4%	4,2%	3,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	10	6,4%	7,1%	6,8%
Di cui con collegamento a internet	10	5,8%	6,5%	6,0%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Chimica		3,3%	5,3%	4,5%
Disegno		60,0%	63,0%	48,6%
Elettronica		0,0%	0,7%	0,6%
Elettrotecnica		0,0%	0,3%	0,3%
Enologico		0,0%	0,0%	0,0%
Fisica		3,3%	2,3%	2,6%
Fotografico		0,0%	0,0%	1,1%
Informatica	✓	96,7%	90,0%	90,4%
Lingue	✓	23,3%	25,3%	28,4%
Meccanico		0,0%	0,0%	0,2%
Multimediale	✓	43,3%	51,0%	50,1%
Musica	✓	60,0%	64,3%	61,2%
Odontotecnico		0,0%	0,0%	0,0%
Restauro		0,0%	0,3%	0,5%
Scienze		63,3%	62,7%	61,9%
Altri tipi di laboratorio	✓	46,7%	45,3%	39,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio.

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola



La tabella riporta la presenza di specifiche strutture nella scuola [Questionario Scuola D5 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale % AREZZO	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Biblioteca classica	✓	87,1%	88,1%	83,3%
Biblioteca informatizzata		29,0%	22,6%	19,0%
Aula Concerti		3,2%	12,6%	11,7%
Aula Magna	✓	61,3%	56,3%	59,6%
Aula Proiezioni		25,8%	31,8%	34,9%
Teatro		12,9%	21,7%	29,7%
Spazio mensa	✓	83,9%	92,8%	83,8%
Cucina interna		58,1%	37,4%	42,1%
Aula generica	✓	83,9%	80,2%	77,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	2	2,3%	2,6%	2,5%
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	0	0,7%	0,9%	1,2%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Calcetto		23,3%	23,3%	26,7%
Calcio a 11		6,7%	4,5%	5,7%
Campo basket-pallavolo all'aperto		33,3%	41,1%	46,7%
Palestra		100,0%	95,8%	93,6%



	✓			
Piscina		0,0%	1,6%	1,4%
Altre strutture sportive	✓	0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MI, Questionario Scuola D8 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nei laboratori	24,3%	16,0%	16,3%	17,3%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1,5%	1,7%	1,8%	1,7%
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0%	0,7%	0,9%	0,7%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,5%	0,2%	0,2%	0,2%
PC e Tablet presenti nelle altre aule	5,1%	17,8%	13,5%	12,1%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle altre aule	5,1%	10,4%	9,2%	8,6%

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % ARIC82800R	Riferimento provinciale % AREZZO	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	75,0%	3,1%	3,1%	2,3%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per i ciechi, tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro)	0,0%	1,1%	1,0%	0,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola ha allestito spazi inclusivi, innovati che soddisfano le esigenze educative dei vari ordini. Attenzione a spazi e progetti inclusivi. 1) Risorse derivanti da fondi statali, enti, collaborazioni con privati, bandi progettuali: -PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) divari territoriali -PNRR Scuola 4.0 -avvisi PNSD, monitor 440, PON -PEZ per l'inclusione -Festa della Toscana con Regione - MOF e altri fondi MIUR 2) Plessi scolastici logisticamente vicini o prevalentemente nel centro del paese: possibilità per molti alunni/famiglie di raggiungere gli edifici scolastici a piedi o con mezzi pubblici 3) Dotazione strumentale in aule e laboratori: -Scuola secondaria: monitor interattivi in ogni aula e in alcuni laboratori, laboratorio informatico, connessione internet e wifi, Classe 2.0 con carrello mobile, Ambiente Innovativo (Opifici di Idee), biblioteca, laboratorio di musica; - Scuola Primaria: monitor interattivi in ogni aula e in alcuni laboratori, laboratorio di informatica, Atelier Creativi (laboratorio di inglese e biblioteca) -Scuola infanzia: 3 LIM, laboratorio informatico, biblioteca, spazio multifunzionale, giardino attrezzato, monitor interattivo su carrello mobile, presto nuovi arredi per didattica innovativa, spazio Edugreen (orti didattici) 4) aule per l'inclusione degli alunni con BES in

Vincoli

1) Le strutture non facilitano l'attivazione della didattica in laboratorio: - Scuola primaria con un'ala da ristrutturare e nel prossimo triennio con lavori di efficientamento energetico - Scuola secondaria in ristrutturazione per lavori di efficientamento energetico: riduzione di spazi funzionali alla didattica e trasformazione dei laboratori in aule - Assenza nei plessi di primaria e secondaria di resede riservato alle singole scuole per finalità ludico-ricreative - Area parcheggi insufficiente nei quattro i plessi - Ubicazione dei plessi nell'area urbana caratterizzata da traffico locale intenso - mancanza di una palestra scolastica alla scuola secondaria - biblioteca e aula magna della scuola secondaria non ancora utilizzabili - mancanza di spazi adeguati alla scuola secondaria per attività di orchestra del corso musicale 2) Da controllare e monitorare la dotazione di strumentazione digitale e didattica: - dotazione digitale da mantenere - laboratorio informatico, alla scuola secondaria, da riprogettare in accordo con Comune - da migliorare la dotazione digitale nella scuola dell'infanzia



ogni plesso 5)dispositivi per comodato d'uso gratuito 6)palestre, piscina o spazi sportivi raggiungibili in pochi minuti con trasporto comunale



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema Informativo MI a.s. 2021/2022].

Tipo di incarico	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	92%	57%	87%
Incarico nominale		0%	0%	0%
Incarico di reggenza		6%	7%	11%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2021/2022 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale % AREZZO	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		0,0%	6,6%	6,2%
Da più di 1 a 3 anni		58,1%	44,8%	32,9%
Da più di 3 a 5 anni		3,2%	6,6%	6,4%
Più di 5 anni	✓	38,7%	42,0%	54,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2021/2022 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale % AREZZO	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		9,7%	16,1%	17,1%
Da più di 1 a 3 anni		58,1%	45,1%	35,7%



Da più di 3 a 5 anni	✓	6,5%	8,5%	12,3%
Più di 5 anni		25,8%	30,3%	34,9%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2022/2023 per tipo di contratto [Sistema informativo MI a.s. 2022/2023].

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	19	65,5%	66,0%	64,8%	70,4%
A tempo determinato	10	34,5%	34,0%	35,2%	29,6%
Totale	29	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola secondaria di I grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	21	61,8%	57,8%	57,5%	63,7%
A tempo determinato	13	38,2%	42,2%	42,5%	36,3%
Totale	34	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2022/2023 per fasce di età [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
Fasce d'età	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	27,8%		3,7%	4,6%	3,7%
35-44 anni	0,0%		19,4%	20,2%	19,2%
45-54 anni	33,3%		39,4%	37,0%	36,8%
55 anni e più	38,9%		37,6%	38,3%	40,2%



I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	5,3%	5,5%	5,2%	5,8%
35-44 anni	26,3%	22,7%	22,2%	20,8%
45-54 anni	21,1%	32,4%	37,4%	36,8%
55 anni e più	47,4%	39,4%	35,2%	36,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di I grado statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D11 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola % ARIC82800R	Riferimento provinciale % AREZZO	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno	0,0%	6,8%	9,2%	9,6%
Da più di 1 a 3 anni	57,9%	10,3%	12,4%	11,8%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	7,1%	9,9%	9,8%
Più di 5 anni	42,1%	75,8%	68,6%	68,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola % ARIC82800R	Riferimento provinciale % AREZZO	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno	5,0%	13,4%	15,5%	14,8%
Da più di 1 a 3 anni	35,0%	12,7%	14,4%	14,2%
Da più di 3 a 5 anni	15,0%	9,1%	11,4%	12,5%
Più di 5 anni	45,0%	64,8%	58,7%	58,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D12 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento



	ARIC82800R	AREZZO	TOSCANA	nazionale
Docenti con formazione specifica sull'inclusione	4	12.5	14.4	19.2

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia	✓	96,8%	93,9%	93,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	100,0%	99,4%	98,5%
Assistente all'autonomia e alla comunicazione	✓	0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di figura professionale specifica per l'inclusione.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il tipo di incarico del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D13 a.s. 2021/2022].

Tipo di incarico	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale % AREZZO	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Incarico effettivo		67,9%	75,2%	68,7%
Incarico di reggenza		0,0%	1,9%	2,9%
Incarico A.A. facente funzione	✓	32,1%	22,9%	28,4%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D14 a.s. 2021/2022].

Anni di esperienza	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale % AREZZO	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		24,1%	16,7%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni		31,0%	33,9%	25,7%



Da più di 3 a 5 anni	✓	10,3%	6,2%	6,9%
Più di 5 anni		34,5%	43,2%	52,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D14 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale % AREZZO	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		25,8%	25,3%	26,0%
Da più di 1 a 3 anni	✓	29,0%	30,7%	25,7%
Da più di 3 a 5 anni		16,1%	11,1%	10,5%
Più di 5 anni		29,0%	32,9%	37,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento provinciale % AREZZO	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	10,6%	11,6%	13,2%
Da più di 1 a 3 anni	1	25,0%	18,9%	13,7%	14,5%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	13,6%	13,0%	11,8%
Più di 5 anni	3	75,0%	56,8%	61,6%	60,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento provinciale % AREZZO	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	3	30,0%	14,7%	10,6%	10,1%



Da più di 1 a 3 anni	0	0,0%	12,7%	15,9%	17,4%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	6,0%	9,0%	8,6%
Più di 5 anni	7	70,0%	66,6%	64,5%	63,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento provinciale % AREZZO	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	0		27,3%	41,0%	43,5%
Da più di 1 a 3 anni	0		9,1%	19,7%	19,1%
Da più di 3 a 5 anni	0		63,6%	16,4%	7,2%
Più di 5 anni	0		0,0%	23,0%	30,2%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Si rileva adeguata stabilità del personale docente in tutti gli ordini a garanzia della continuità didattica.

1) Sc. infanzia-personale docente stabile Sc. primaria-docenti stabili con collocazione in aree disciplinari italiano e matematica a garanzia della continuità e didattica; tutoraggio per i docenti neoarrivati in ruolo Sc. secondaria di I grado-prevalenza di docenti di ruolo e stabili da anni 2) Stabilità personale ATA-collaboratori scolastici a supporto dell'organizzazione dei plessi 3) Competenze e disponibilità del personale: - varietà di competenze possedute dal corpo docente, oltre alla disciplina - disponibilità a svolgere attività aggiuntive da parte del personale docente e ATA - collaborazione tra insegnanti e personale ATA - prestito professionale tra ordini di scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa - progettazione condivisa all'interno dei Dipartimenti Disciplinari per costruire percorsi di formazione e per modelli condivisi - formazione in lingua inglese e CLIL, didattica innovativa - collaborazione cooperazione scuola-famiglia - attività sistemica e funzionalità organico stabile a supportare i nuovi colleghi - adesione del personale a Mission e Vision della scuola 4) Docenti di sostegno in aumento, a supporto della Funzione Strumentale inclusione/DSA/BES In

Vincoli

1) Docenti di sostegno assegnati nell'organico di fatto o in deroga, pertanto non sempre è possibile garantire la continuità didattica. 2) Instabilità per alcuni ordini con docenti con incarico annuale. Ciò determina nel tempo: - assenza di continuità didattica per rotazione personale precario, soprattutto nell'area antropologica (primaria); - necessità di incrementare le azioni peer to peer/tutoraggio tra pari 3) Mancanza di certificazione B2 nella prima lingua straniera (inglese) per molti docenti. 4) Da incrementare le competenze nella didattica innovativa e digitale 5) Numero non adeguato di collaboratori scolastici nei plessi (per normativa)



ogni grado scolastico presente
almeno un docente di sostegno in
organico di diritto a garanzia della
continuità organizzativa 5)Funzioni
Strumentali per aree strategiche



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola ARIC82800R	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di AREZZO	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%	99,6%
TOSCANA	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%
Italia	99,4%	99,7%	99,8%	99,8%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
Situazione della scuola ARIC82800R	98,1%	95,2%
Riferimenti		
Provincia di AREZZO	99,2%	99,2%
TOSCANA	98,6%	98,5%
Italia	98,4%	98,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Votazione						
	6	7	8	9	10	Lode
Situazione della scuola ARIC82800R	15,8%	38,2%	23,7%	19,7%	0,0%	2,6%



Riferimenti						
Provincia di AREZZO	12,5%	27,3%	27,5%	19,3%	7,8%	5,5%
TOSCANA	15,8%	28,2%	26,5%	18,6%	6,1%	4,8%
ITALIA	15,4%	26,0%	25,9%	19,5%	7,2%	5,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
Situazione della scuola ARIC82800R	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di AREZZO	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
TOSCANA	0,4%	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola ARIC82800R	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di AREZZO	0,1%	0,1%	0,1%
TOSCANA	0,2%	0,2%	0,2%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
Situazione della scuola ARIC82800R	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
	0	0	0	0	1



N					
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,6%
Riferimenti					
Provincia di AREZZO	2,3%	1,2%	1,7%	1,2%	0,9%
TOSCANA	2,0%	1,5%	1,5%	1,3%	0,9%
Italia	2,2%	1,7%	1,7%	1,5%	1,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola ARIC82800R	Classe I	Classe II	Classe III
N	1	0	3
Percentuale	1,9%	0,0%	3,8%
Riferimenti			
Provincia di AREZZO	1,2%	0,8%	0,7%
TOSCANA	1,1%	1,1%	0,7%
Italia	1,3%	1,2%	0,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola ARIC82800R	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	2	1
Percentuale	0,0%	3,1%	1,2%
Riferimenti			
Provincia di AREZZO	1,3%	1,5%	1,4%
TOSCANA	1,5%	1,5%	1,2%
Italia	1,7%	1,6%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Non si registrano tassi di ripetenza o abbandono alla sc. primaria, mentre nel post pandemia si rilevano alla e sc. secondaria. La distribuzione delle valutazioni rispetto al dato provinciale, regionale o nazionale è di poco maggiore nelle fasce medie o medio alte. Non emerge una distribuzione anomala. Gli esiti agli esami di stato sono maggiori nella fascia media (7/10) e alta (9/10)

Punti di forza: -Criteri di valutazione esplicitati e condivisi nel POF (indicatori di livello valutazione delle discipline e del comportamento) - Equità di trattamento e pari opportunità come principi guida condivisi dell'azione educativa e didattica -Ammissione degli alunni alle classi successive a seguito di strategie didattiche mirate ai bisogni educativi per consolidamento, recupero, potenziamento e sostegno (CO.R.PO.SO.) -Valutazione positiva con risultati superiori alla media provinciale, regionale e nazionale nelle fasce medio-alte -Distribuzione degli alunni in base ai voti non secondo la campana di Gauss, ma a J (con risultati numericamente maggiori nella fascia medioalta) - Movimenti di alunni in entrata o uscita con percentuali in linea con dati provinciali, regionali e nazionali -Attenzione personalizzata agli alunni BES/DSA -Classi con numero adeguato di alunni (max 24) -Buona e adeguata presenza di dispositivi

Punti di debolezza

- Distribuzione diagnosi DSA particolare: numeri particolarmente bassi alla scuola primaria (classi III, IV, V), elevati alla scuola secondaria - Permanenza negli alunni con BES non certificati di esiti inferiori agli standard - Per l'esame di stato del I ciclo si registra diminuzione delle valutazioni alte (10/10; 10/10 e lode) in considerazione del cambiamento comportato dalla nuova normativa (D.Lgs 62/2017) e/o del post periodo di emergenza pandemica - Aumentato per l'emergenza pandemica il disagio socio-economico delle famiglie medio-basse con maggiore il rischio dispersione scolastica negli alunni - Da accrescere le competenze dei docenti in ambienti di apprendimento innovativi e didattica laboratoriale, per supportare le life skills degli studenti e le competenze di base. -Necessità di un "tavolo di servizi" per esaminare i bisogni educativi, sociali, emotivi nel post pandemia (scuola, Ente locale, Servizi Sociali, Asl)



digitali per supportare le famiglie
con comodato d'uso gratuito

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, se non in casi limitati e giustificati dalla necessità di seguire l'alunno non promosso con percorsi didattici mirati. In particolare il dato è aumentato nell'a.s. 2021-2022 alla scuola secondaria per le rilevazioni post pandemia: nonostante gli interventi dell'ultimo triennio 2019-2022 in DAD/DDI/presenza, le attività di recupero disciplinare in orario curricolare ed extracurricolare, i CdC hanno ritenuto di non ammettere all'esame/classe successiva alcuni studenti (...% classe I, ...% classe II, ...% classe III) con l'intento di sostenere lo studente negli apprendimenti e limitare il divario culturale e sociale. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione a J, dove il numero degli alunni con profitto sufficiente è inferiore a quello degli alunni con profitto medio-alto. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La scuola sa supportare le famiglie sia da un punto di vista didattico che socio-economico. Il personale docente riesce a supportare il percorso degli studenti, anche grazie alla formazione in servizio attraverso la continua partecipazione ad aggiornamenti di istituto o della Rete, con un piano strategico decisa nel collegio docenti unitario (attenzione a DSA e BES, didattica innovativa, etc...). Si intende comunque implementare le azioni: 1) azioni di coordinamento territoriale 2) diversa organizzazione in orario curricolare delle attività di CO.R.PO.SO. 3) azioni di programmazione e valutazione in gruppi di lavoro disciplinare (scuola primaria in orario di programmazione settimanale, scuola secondaria in incontri istituzionalizzati con progetto



specifico).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			62.10	65.40	63.00
Scuola primaria - classi seconde	75,4	n.d.	↑	↑	↑
Plesso AREE82801V	75,4	n.d.			
Plesso AREE82801V - Sezione 2A	73,0	n.d.	↑	↑	↑
Plesso AREE82801V - Sezione 2B	77,4	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			47.80	51.60	49.80
Scuola primaria - classi seconde	56,7	n.d.	↑	↑	↑
Plesso AREE82801V	56,7	n.d.			
Plesso AREE82801V - Sezione 2A	60,2	n.d.	↑	↑	↑
Plesso AREE82801V - Sezione 2B	53,8	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s.



2021/2022 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					55.10	56.20	55.00
Scuola primaria - classi quinte	61,0	92,2	3,6	90,6	↑	↑	↑
Plesso AREE82801V	61,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso AREE82801V - Sezione 5A	67,4	95,0	10,1	90,0	↑	↑	↑
Plesso AREE82801V - Sezione 5B	56,7	90,9	1,4	90,9	↔	↔	↑
Plesso AREE82801V - Sezione 5C	59,5	90,9	3,0	90,9	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					47.60	48.60	47.20
Scuola primaria - classi quinte	57,0	92,2	4,1	90,6	↑	↑	↑
Plesso AREE82801V	57,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso AREE82801V - Sezione 5A	67,6	95,0	13,7	95,0	↑	↑	↑
Plesso AREE82801V - Sezione 5B	56,3	90,9	4,8	86,4	↑	↑	↑
Plesso AREE82801V - Sezione 5C	47,6	90,9	-4,4	90,9	↔	↔	↔

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze



Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					198.47	199.59	196.62
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	194,3	86,1	-0,0	97,5	↓	↓	↓
Plesso ARMM82801T	194,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso ARMM82801T - Sezione 3A	190,4	82,1	-6,8	96,4	↓	↓	↓
Plesso ARMM82801T - Sezione 3B	183,0	80,0	-13,9	96,0	↓	↓	↓
Plesso ARMM82801T - Sezione 3C	208,7	96,2	17,2	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					199.78	197.70	194.22
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	191,3	86,1	-0,9	97,5	↓	↓	↓
Plesso ARMM82801T	191,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso ARMM82801T - Sezione 3A	189,7	82,1	-4,8	96,4	↓	↓	↓
Plesso ARMM82801T - Sezione 3B	178,9	80,0	-15,6	96,0	↓	↓	↓
Plesso ARMM82801T - Sezione 3C	204,5	96,2	15,5	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: <https://INVALSI->



areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso AREE82801V - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso AREE82801V - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso AREE82801V - Sezione 5C	5,0%	95,0%
Situazione della scuola ARIC82800R	1,7%	98,3%
Riferimenti		
Toscana	6,8%	93,2%
Centro	5,3%	94,7%
Italia	6,1%	93,9%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso AREE82801V - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso AREE82801V - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso AREE82801V - Sezione 5C	5,0%	95,0%
Situazione della scuola ARIC82800R	1,7%	98,3%
Riferimenti		
Toscana	14,1%	85,9%
Centro	12,1%	87,9%
Italia	15,2%	84,8%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: [https://INVALSI-](https://INVALSI-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi)

[areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi](https://INVALSI-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi)

Scuola secondaria di I grado - Classi terze				
Italiano				
	Percentuale di studenti			



	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso ARMM82801T - Sezione 3A	11,1%	37,0%	33,3%	11,1%	7,4%
Plesso ARMM82801T - Sezione 3B	25,0%	20,8%	45,8%	4,2%	4,2%
Plesso ARMM82801T - Sezione 3C	7,7%	15,4%	38,5%	19,2%	19,2%
Situazione della scuola ARIC82800R	14,3%	24,7%	39,0%	11,7%	10,4%
Riferimenti					
Toscana	13,5%	22,5%	30,3%	22,3%	11,5%
Centro	12,3%	22,8%	30,5%	22,6%	11,7%
Italia	14,5%	24,0%	29,8%	21,0%	10,7%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso ARMM82801T - Sezione 3A	14,8%	44,4%	18,5%	11,1%	11,1%
Plesso ARMM82801T - Sezione 3B	29,2%	33,3%	25,0%	8,3%	4,2%
Plesso ARMM82801T - Sezione 3C	7,7%	23,1%	34,6%	15,4%	19,2%
Situazione della scuola ARIC82800R	16,9%	33,8%	26,0%	11,7%	11,7%
Riferimenti					
Toscana	16,9%	21,0%	26,3%	19,1%	16,8%
Centro	17,9%	22,1%	26,5%	18,1%	15,4%
Italia	21,1%	22,5%	25,3%	17,0%	14,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso ARMM82801T - Sezione 3A	7,4%	18,5%	74,1%
Plesso ARMM82801T - Sezione 3B	4,2%	20,8%	75,0%
Plesso ARMM82801T - Sezione 3C	n.d.	15,4%	84,6%
Situazione della scuola ARIC82800R	3,9%	18,2%	77,9%
Riferimenti			
Toscana	3,1%	15,9%	81,0%
Centro	3,1%	16,3%	80,6%
Italia	4,4%	17,7%	78,0%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso ARMM82801T - Sezione 3A	n.d.	59,3%	40,7%
Plesso ARMM82801T - Sezione 3B	n.d.	37,5%	62,5%
Plesso ARMM82801T - Sezione 3C	3,8%	26,9%	69,2%
Situazione della scuola ARIC82800R	1,3%	41,6%	57,1%
Riferimenti			
Toscana	2,3%	30,7%	67,1%
Centro	2,3%	32,2%	65,5%
Italia	3,6%	34,1%	62,4%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli studenti di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Le categorie di punteggio sono così definite:

- Categoria 1: punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale;
- Categoria 2: punteggio compreso tra il 75% ed il 95% della media nazionale;
- Categoria 3: punteggio compreso tra il 95% ed il 110% della media nazionale;
- Categoria 4: punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale;
- Categoria 5: punteggio maggiore del 125% della media nazionale.

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso AREE82801V - Sezione 2A	2	1	3	3	9
Plesso AREE82801V - Sezione 2B	1	4	2	3	12
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola ARIC82800R	7,5%	12,5%	12,5%	15,0%	52,5%
Toscana	28,9%	7,3%	17,8%	11,9%	34,1%
Centro	23,3%	7,4%	18,7%	12,8%	37,8%
Italia	27,8%	7,2%	19,0%	11,9%	34,1%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso AREE82801V - Sezione 2A	2	3	2	3	8
Plesso AREE82801V - Sezione 2B	5	3	6	1	7
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola ARIC82800R	17,5%	15,0%	20,0%	10,0%	37,5%
Toscana	32,4%	20,9%	11,3%	11,1%	24,3%
Centro	24,7%	20,3%	12,8%	13,8%	28,4%
Italia	29,2%	20,7%	12,3%	11,4%	26,4%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso AREE82801V - Sezione 5A	1	2	3	3	9
Plesso AREE82801V - Sezione 5B	3	6	1	5	5
Plesso AREE82801V - Sezione 5C	5	2	3	1	9
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola ARIC82800R	15,5%	17,2%	12,1%	15,5%	39,7%
Toscana	23,6%	20,7%	11,1%	19,1%	25,6%
Centro	21,1%	19,8%	11,9%	20,0%	27,1%
Italia	23,4%	19,9%	12,1%	19,1%	25,5%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso AREE82801V - Sezione 5A	2	1	1	1	14
Plesso AREE82801V - Sezione 5B	4	1	1	4	9
Plesso AREE82801V - Sezione 5C	7	2	2	1	8
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5



Situazione della scuola ARIC82800R	22,4%	6,9%	6,9%	10,3%	53,4%
Toscana	37,0%	10,1%	12,3%	5,6%	35,0%
Centro	35,5%	10,6%	11,3%	6,2%	36,4%
Italia	37,3%	11,2%	10,3%	6,4%	34,8%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi seconde della scuola primaria si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola ARIC82800R	1,4%	98,6%	3,0%	97,0%
Centro	5,3%	94,7%	8,8%	91,2%
ITALIA	5,6%	94,4%	14,1%	85,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola ARIC82800R	5,3%	94,7%	14,8%	85,2%
Centro	4,0%	96,0%	8,6%	91,4%
ITALIA	5,8%	94,2%	11,8%	88,2%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola ARIC82800R	2,0%	98,0%	4,2%	95,8%
Centro	14,2%	85,8%	17,4%	82,6%
ITALIA	9,9%	90,1%	14,2%	85,8%

I riferimenti sono percentuali.



Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola ARIC82800R	9,4%	90,6%	9,1%	90,9%
Centro	4,8%	95,2%	7,6%	92,4%
ITALIA	7,0%	93,0%	9,9%	90,1%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola ARIC82800R	6,9%	93,1%	6,2%	93,8%
Centro	5,1%	94,9%	8,8%	91,2%
ITALIA	5,9%	94,1%	8,2%	91,8%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 delle classi V primaria e III secondaria di I grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Situazione della scuola ARIC82800R - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		✓			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola ARIC82800R - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					



Sotto la media regionale					

Situazione della scuola ARIC82800R - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		

Situazione della scuola ARIC82800R - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

1) Buoni i risultati nella LINGUA INGLESE. Buona la ricaduta della progettazione in LS attraverso azioni curriculari, RA CLIL, progetto madrelingua. -SC. PRIM.-Il livello Reading/Listening è prevalentemente LA1, più alto rispetto alle medie. -SC. SEC.-Nel Reading il livello PREA1 è in linea con le medie, A1 più alto, A2 in linea con la media nazionale. Nel Listening il livello PREA1 è più basso, A1 è molto più alto, A2 è invece più basso. 2) I risultati a confronto con scuole con ESCS simile sono maggiori in generale alla sc. prim.; si rileva un crollo alla sc. sec. -SC. PRIM. In classe II i risultati in ital. sono maggiori delle medie nei livelli medio-basso(2), medio alto e alto(4 e 5); in mate. sono maggiori nel livello medio(3) e alto(5). Migliori nell'ital. In classe V in ital. sono maggiori delle medie nei livelli medio alto e alto(4 e 5). Migliori nella mate. La variabilità tra le classi nelle II è inferiore alle medie, di poco più alta all'interno delle classi, sia alla prim. sia alla seco.; nelle V più alta tra le classi, inferiore all'interno delle classi. Il dato non è leggibile nelle classi III in quanto suddivise nel triennio con organico aggiuntivo. 3) Punti di forza: CORPOSO; Alfabetizzazione in ital. L2; Condivisione, progettazione e confronto di percorsi comuni per

Punti di debolezza

1) L'emergenza sanitaria lascia conseguenze nelle competenze degli studenti: nonostante DAD/DDI, alfabetizzazione in ita. L2 comunicazione/studio, CORPOSO in orario curricolare/extra-curricolare le prove nazionali evidenziano un calo negli apprendimenti di italiano e matematica. 2) Troppi studenti si collocano nei livelli di competenza bassi/medio bassi. L'effetto della scuola in matematica alla prim. è sopra la media regionale, ma al di sotto nella sec. -SC. SEC. I risultati con scuole ESCS simile sono inferiori nelle classi III in italiano e matematica. I risultati in ITALIANO nei livelli bassi(1 e 2) o alti(5) sono in linea con le medie nazionali, ma si concentrano nel livello medio(3) con un dato molto più alto della media nazionale, e calano nel livello medio alto(4) molto al di sotto della media nazionale. In MATEMATICA mentre il livello basso(1) è in linea, il livello medio basso(2) è più alto. Il livello medio è in linea, mentre i livelli medio alto(4) e alto(5) sono molto più bassi delle medie. La scuola deve accrescere i risultati medio alto/alto, in particolare in matematica. 3) Punti di debolezza: MOF ridotto; PEZ ridotto/non pervenuto; alta percentuale studenti con background migratorio; aumento dispersione scolastica/disagio sociale; necessità di un tavolo di concertazione su bisogni socio-



Dipartimenti;PdM con azioni a favore della formazione docente;FS per progettazione e inclusione; Ambienti innovativi e modulari; risorse PNRR.

educativi territoriali;necessità programmazione parallela condivisa/prove comuni alla sc. sec.;organizzazione CORPOSO in ore curricolari;migliorare Listening con compiti di realtà.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella scuola primaria, ma è inferiore nella scuola secondaria. Per gli apprendimenti di base italiano e matematica, la percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea o al di sotto con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune situazioni superiore all'interno delle classi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo alla scuola secondaria, mentre l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale alla scuola primaria. Buoni o molto buoni i risultati nella lingua straniera inglese. Lievemente minori i risultati della prova nazionale di ascolto. La linea programmatica della scuola ha dato risultati positivi nella lingua straniera. Pertanto si rileva che l'azione della scuola, nonostante tutte le azioni attivate, non è riuscita a contrastare la situazione pandemica, a dare dei risultati in crescita. Si rileva la necessità di impostare nuove azioni di sistema per il prossimo triennio.



Competenze chiave europee



Punti di forza

1) Criteri condivisi per la valutazione del comportamento: - Nel Regolamento d'Istituto: • Regolamento di Disciplina degli Alunni • Patto di corresponsabilità - Nel PTOF: • obiettivi di Cittadinanza Attiva, Ed. alla legalità, Ed. Civica • descrittori condivisi, chiari e applicabili per il voto di comportamento

2) Attuazione di pratiche didattiche quotidiane mirate a sviluppare abilità sociali, relazionali e di collaborazione. Presenza nel PTOF di progetti con ricaduta sul sociale, valutati e monitorati attraverso le competenze di cittadinanza: - Percorsi di Cittadinanza Attiva (Consiglio Comunale dei ragazzi, Giovani Sentinelle della Legalità, Coloriamo il nostro futuro; incontri periodici con Arma dei Carabinieri, Polizia Municipale, etc) - Finalizzazione dei percorsi di recupero e di consolidamento (CO.R.PO.SO) al conseguimento di obiettivi disciplinari e trasversali (competenze chiave e competenze di cittadinanza) e ad "imparare ad imparare" - Progetti interculturali e inclusivi - Progetti di educazione ambientale e alla sostenibilità - Sportello Psicologico di istituto

3) Collaborazione con le agenzie del territorio (in particolare Arma dei Carabinieri, Polizia Municipale, Lions, Rotary, etc...) 4) Presenza di referenti o Funzioni Strumentali per

Punti di debolezza

1) Curricolo verticale, necessità di: - definire il curricolo trasversale quali le competenze chiave e le competenze di cittadinanza (metacognizione, problem solving, Life e Soft Skills, ecc.) - esplicitare indicatori per la valutazione specifica degli obiettivi trasversali - strutturare percorsi di eco-sostenibilità di sistema

2) Ambito didattico, da migliorare/incrementare: - Didattica laboratoriale e innovativa - Didattica per competenze (compiti di realtà)

3) Educazione degli alunni all'autovalutazione, da strutturare/incrementare: - iniziative sistematiche in verticale

4) Formazione dei docenti: - competenze con compiti di realtà - Life e Soft Skills - educazione allo sviluppo sostenibile



cittadinanza attiva e di prevenzione
al bullismo 5)Progetti su pari
opportunità/parità di genere,
ecologia/sostenibilità

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono
livelli adeguati nelle competenze chiave
europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Le competenze sociali e civiche sono sostanzialmente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La progettazione dell'istituto è plurima e in verticale struttura percorsi anche di istituto. Buona parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. Quando si verificano episodi (prevalentemente nell'utilizzo non corretto dei dispositivi digitali), la scuola interviene prontamente applicando il Regolamento di Disciplina e collaborando con la famiglia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. I percorsi di cittadinanza attivati prevedono valutazioni finalizzate ai singoli progetti. L'istituto attiva laboratori curricolari (es. "Progetto Arcobaleno" scuola primaria; corso a indirizzo musicale scuola secondaria) ed extracurricolari per incrementare le competenze di cittadinanza e le Life Skills degli studenti. Molte le linee progettuali che prevedono concertazione e/o collaborazioni con il territorio (enti, associazioni, soggetti privati).



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2022 dalle classi II così come erano formate nel 2019 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2022 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola ARIC82800R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			55,09	56,19	55,05
ARIC82800R AREE82801V - Sezione A	66,76	91%	↑	↑	↑
ARIC82800R AREE82801V - Sezione B	57,28	91%	↑	↑	↑
ARIC82800R AREE82801V - Sezione C	59,52	91%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2022 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola ARIC82800R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			47,58	48,56	47,22
ARIC82800R AREE82801V A	65,11	91%	↑	↑	↑
ARIC82800R AREE82801V B	56,76	87%	↑	↑	↑
ARIC82800R AREE82801V C	47,57	91%	↔	↔	↔

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2022 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2019. Tali studenti nel 2022 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2019 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2022 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2019 la classe II primaria e che nel 2022 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.



2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2019 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola ARIC82800R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			198,47	199,59	196,62
ARIC82800R AREE82801V A	184,92	96%	↓	↓	↓
ARIC82800R AREE82801V B	197,60	96%	↓	↓	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola ARIC82800R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			199,78	197,70	194,22
ARIC82800R AREE82801V A	183,69	96%	↓	↓	↓
ARIC82800R AREE82801V B	190,51	96%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola ARIC82800R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			210,06	208,92	205,90
ARIC82800R AREE82801V A	199,23	96%	↓	↓	↓
ARIC82800R AREE82801V B	206,30	96%	↓	↓	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
---	--	--	--	--	--



Situazione della scuola ARIC82800R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			209,99	209,60	206,70
ARIC82800R AREE82801V A	189,31	96%	↓	↓	↓
ARIC82800R AREE82801V B	210,72	96%	↑	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2022 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2019. Tali studenti nel 2022 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2019 la classe V primaria e che nel 2022 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.



Punti di forza

1) La lettura dei dati è complessa, in quanto le classi alla scuola secondaria sono formate da alunni che provengono dalle classi V dell'istituto e da alcuni studenti di altri due istituti limitrofi. PRIMARIA- I risultati a distanza delle prove di italiano e matematica risultano superiori alle medie regionali, dell'area e nazionali, sia a italiano sia a matematica. SECONDARIA- I risultati a distanza delle prove di italiano e nel Listening risultano inferiori alle medie regionali e di zona, inferiori o superiori alle medie nazionali, in matematica inferiori a tutte le medie, nel Reading superiori e inferiori alle medie regionali, dell'area e superiori nazionali.

2) CONTINUITA'- Molto buona la coordinazione tra docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado nel passaggio di tutti gli alunni, anche di quelli provenienti dagli altri istituti limitrofi, e nella presentazione degli alunni BES. Buono il coordinamento tra docenti di scuola secondaria di I grado e di scuola secondaria di II grado della zona Casentino per la presenza della Rete di cui fanno parte tutti gli istituti del territorio. Sicuramente il periodo di emergenza sanitaria ha obbligato a organizzare a distanza sia gli incontri tra docenti, sia le attività di orientamento/continuità destinate agli studenti.

3) CORSO MUSICALE- Molti gli studenti con BES

Punti di debolezza

1) CONTINUITA'- Non sempre possibile una costruttiva coordinazione tra docenti di scuola secondaria di I grado e di scuola secondaria di II grado nel passaggio per gli studenti e nello specifico per gli studenti BES al di fuori della zona Casentino: alcune scuole secondarie di II grado frequentate dagli alunni sono situate in comuni con distanze anche oltre i 40 KM. Il vincolo territoriale limita la possibilità di un effettivo raccordo post iscrizione.

2) ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO- Si rileva ancora nel passaggio alla scuola secondaria di II grado un'alta percentuale di alunni stranieri che si dirige verso scuola tecniche o professionali, sia per retaggio culturale familiare sia per percorso scolastico pregresso. Il dato è comunque in linea con le problematiche nazionali, ma richiede una riflessione anche a livello di istituto e di territorio. Si sta tentando un approccio provinciale con il coordinamento dell'Associazione Oxfam-Italia sezione di Arezzo. Necessaria un'azione mirata alle famiglie con mediatori culturali, sportello apposito, formazione ai docenti, specifico supporto agli studenti.

3) ALUNNI CON BES- Si rileva ancora nel passaggio alla scuola secondaria di II grado un'alta percentuale di alunni BES che si dirige verso l'indirizzo tecnico del territorio



e con background migratorio che si iscrivono al corso musicale dell'istituto, ottima opportunità di integrazione e socialità per tutti.

rispetto all'indirizzo liceale. Il dato richiede una riflessione anche a livello di istituto, di scuole secondarie e di territorio. 4)SC.SEC.II GRADO- Negli ultimi anni difficile reperire risultati.

Autovalutazione



Criterion di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola attua un monitoraggio costante sui risultati dei propri studenti fino al compimento dell'obbligo scolastico (serie storiche). Particolare attenzione viene posta nei confronti degli alunni con background migratorio di I e II generazione con la compilazione di una apposita "Scheda Studente" e del coinvolgimento dei mediatori culturali. Buono il lavoro della scuola anche nell'accoglienza degli alunni NAI in corso d'anno scolastico e nelle classi terminali. Le famiglie e gli alunni valutano il lavoro di orientamento scolastico positivo (vedi questionario valutazione alunni orientamento). PROGETTO CONTINUITA'- Molto buono il lavoro di continuità a livello di alunni/studenti e incontri informativi dei docenti iniziali, di monitoraggi e valutazione. PROGETTO ORIENTAMENTO DI RETE- Coinvolgimento nel progetto orientamento della psicologa della scuola, delle scuole di II grado e dell'Associazione Prospettiva Casentino (imprenditori del territorio) con coordinamento a livello di Rete delle scuole del Casentino. PROVE INVALSI- Tuttavia i risultati dei nostri studenti nel percorso di studio sono positivi alla scuola primaria, ma rilevano una problematica alla scuola secondaria. Nell'a.s. 2021-2022 allo scrutinio finale della scuola secondaria sono stati "non ammessi" il 3,06% degli alunni per carenze negli apprendimenti o per



frequenza non regolare.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D16 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo unico di istituto	✓	87,9%	91,1%	90,1%
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico	✓	66,7%	52,4%	49,2%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		57,6%	64,5%	72,5%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	30,3%	21,7%	25,8%
Altri aspetti del curricolo		3,0%	9,6%	8,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo unico di istituto	✓	86,7%	91,7%	90,0%
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico	✓	66,7%	51,8%	49,2%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		63,3%	66,2%	72,8%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	36,7%	21,2%	23,8%
Altri aspetti del curricolo		3,3%	9,0%	7,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione didattica



La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D17 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	87,9%	87,5%	89,6%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	✓	100,0%	99,7%	98,9%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	✓	81,8%	79,6%	69,7%
Programmazione per classi parallele	✓	81,8%	81,2%	83,1%
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	69,7%	67,7%	68,4%
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		72,7%	65,5%	61,5%
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		87,9%	92,0%	93,0%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	66,7%	62,3%	63,1%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	60,6%	55,0%	57,9%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata		60,6%	61,0%	64,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		6,1%	8,6%	16,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	86,7%	85,5%	88,4%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	✓	100,0%	99,3%	99,1%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	✓	83,3%	80,1%	71,0%
Programmazione per classi parallele		70,0%	60,1%	65,8%
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	93,3%	89,5%	90,3%
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		70,0%	66,3%	61,9%



Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		93,3%	88,8%	91,6%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	70,0%	70,3%	68,9%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	60,0%	61,6%	63,9%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata		56,7%	61,6%	66,7%
Altri aspetti della progettazione didattica		6,7%	7,2%	15,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele rivolte agli studenti

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D18 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		30,3%	24,6%	23,6%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	69,7%	68,7%	67,9%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		54,5%	53,7%	56,6%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	63,6%	66,1%	65,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele	✓	20,0%	16,2%	13,5%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		80,0%	81,6%	81,8%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		53,3%	46,6%	53,3%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		63,3%	62,8%	66,3%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

1) CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA - La scuola ha da anni elaborato un curricolo unico di istituto con articolazioni per il singolo segmento/indirizzo scolastico. È stato elaborato anche un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, che deve tuttavia essere ampliato e migliorato. Una quota del monte ore annuale (fino al 20%) è stata destinata alla realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola. Il curricolo di istituto è stato elaborato per rispondere al contesto e nello specifico ai bisogni formativi degli studenti: -attenzione a ritmi di apprendimento e stile cognitivo - monitoraggio di autovalutazione legati ai singoli progetti per confermare/modificare le scelte didattico-educative effettuate - certificazione delle competenze disciplinari, anche per l'indirizzo musicale - ampliamento dell'Offerta Formativa struttura attività in rispondenza al curricolo di istituto.

2) PROGETTAZIONE DIDATTICA - L'istituto utilizza modelli comuni per progettazione didattica e predisposizione di PEI/PDP. Viene attuata una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (alunni con background migratorio, alunni con disabilità, BES/DSA). Si attua una programmazione per dipartimenti

Punti di debolezza

1) CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA - Competenze trasversali da definire e declinare con maggior chiarezza e maggiore condivisione da parte di tutti gli insegnanti. Il curricolo deve essere rivisto in "chiave interculturale" anche in considerazione della caratteristica multiculturale dell'istituto (media del 33% di alunni stranieri) per arricchire le competenze interculturali e sociali di tutti gli studenti.

2) PROGETTAZIONE DIDATTICA - La programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele è facilitata alla scuola dell'infanzia e primaria (Piano annuale Attività e programmazione settimanale), mentre alla scuola secondaria è più difficoltosa: l'organizzazione nell'assegnazione delle classi a docenti comuni oppure occasioni ulteriori ai Dipartimenti possono agevolare tale difficoltà. La scuola deve organizzare nella Sc. Sec. momenti di programmazione per classi parallele, in particolare negli apprendimenti di base dove l'istituto rileva problematiche nelle Prove nazionali in italiano e matematica.

3) VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI - Alla Sc. Sec. devono essere organizzate e svolte prove per classi parallele Assenza di rubriche di valutazione dettagliate e ponderate per ciascuna disciplina. Da incrementare o strutturare: • prove



disciplinari (il Collegio Docenti si articola per 2 Dipartimenti con due incontri a quadrimestre per strutturare in modo uniforme progettazione e valutazione. Ogni ordine di scuola progetta moduli didattici per il recupero e il potenziamento delle competenze, per l'alfabetizzazione in italiano L2. Sono state incrementate le attività laboratoriali e innovative, la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa per incrementare le competenze sociali, life skills e creatività degli studenti della scuola primaria e secondaria. 3) VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI-Nella Sc. Prim. sono svolte prove di ingresso e finali per classi parallele. Il lavoro nei Dipartimenti raccorda la valutazione. La scuola, sulla base dei risultati delle prove oggettive, imposta un piano di recupero disciplinare (CO.R.PO.SO.). 4) L'istituto ha FUNZIONI STRUMENTALI e REFERENTI per la progettazione e l'inclusione.

comuni per classi parallele con prove standardizzate. • valutazione sistemica di competenze trasversali e competenze chiave non direttamente collegate alla singola disciplina • cultura della didattica per competenze e valutazione per prove autentiche • traguardi delle competenze trasversali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato il curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline e anno di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti Funzioni Strumentali (articolate nei tre ordini di scuola) per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti, inoltre il Collegio Docenti lavora in Dipartimenti Disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Il Collegio Docenti ha elaborato un Documento con criteri e indicatori di valutazione e vengono utilizzati alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D19 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	1,0%	1,6%
In orario extracurricolare	✓	84,8%	64,5%	72,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	87,9%	91,4%	84,8%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		9,1%	2,2%	4,5%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	21,2%	11,5%	16,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,0%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	90,0%	92,1%	90,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	86,7%	85,9%	82,9%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		13,3%	8,7%	9,6%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	26,7%	14,1%	16,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D20 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,6%	1,2%
In orario extracurricolare		60,6%	43,8%	50,2%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	93,9%	95,2%	93,2%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		6,1%	3,2%	3,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	✓	21,2%	8,9%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,0%	0,3%
In orario extracurricolare	✓	80,0%	83,4%	78,3%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	96,7%	88,1%	90,9%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		6,7%	9,7%	8,7%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	✓	20,0%	9,0%	10,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe



La tabella riporta le metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe dichiarate dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D21 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Cooperative learning	✓	97,0%	95,2%	93,7%
Classi aperte	✓	63,6%	45,0%	39,5%
Gruppi di livello	✓	66,7%	71,7%	68,8%
Flipped classroom		42,4%	41,5%	50,3%
Comunicazione Aumentativa Alternativa	✓	54,5%	52,7%	44,1%
Metodo ABA		27,3%	25,1%	30,5%
Metodo Feuerstein		0,0%	4,5%	4,9%
Altra metodologia didattica		30,3%	35,0%	36,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Cooperative learning	✓	96,7%	93,5%	94,1%
Classi aperte	✓	46,7%	38,8%	35,5%
Gruppi di livello	✓	76,7%	79,3%	74,8%
Flipped classroom	✓	63,3%	63,8%	71,0%
Comunicazione Aumentativa Alternativa		46,7%	39,5%	31,9%
Metodo ABA		6,7%	10,1%	16,0%
Metodo Feuerstein		0,0%	3,3%	3,6%
Altra metodologia didattica		30,0%	37,0%	34,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.



3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti di alunni e studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D22 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non ci sono stati episodi problematici	✓	12,1%	8,3%	9,4%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,3%	0,3%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		60,6%	70,2%	73,4%
Interventi dei servizi sociali		24,2%	42,3%	43,9%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		27,3%	28,5%	34,3%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		51,5%	56,4%	60,6%
Colloqui delle famiglie con i docenti		84,8%	88,1%	87,0%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		57,6%	62,8%	57,7%
Abbassamento del voto di comportamento		24,2%	34,9%	35,9%
Colloquio degli alunni con i docenti		51,5%	59,6%	62,4%
Lavoro sul gruppo classe		81,8%	83,7%	81,0%
Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni		3,0%	1,9%	2,4%
Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza		3,0%	1,9%	1,9%
Sanzioni economiche a carico delle famiglie		0,0%	0,6%	0,5%
Intervento delle pubbliche autorità		0,0%	3,5%	2,5%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		63,6%	65,4%	60,0%
Lavori utili alla comunità scolastica		3,0%	5,4%	5,7%
Altro tipo di provvedimento		6,1%	6,1%	8,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale



Non ci sono stati episodi problematici		3,3%	2,5%	1,9%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,0%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	93,3%	92,4%	93,3%
Interventi dei servizi sociali		36,7%	59,8%	58,4%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	80,0%	79,7%	80,9%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	✓	93,3%	91,3%	92,4%
Colloqui delle famiglie con i docenti	✓	96,7%	96,0%	96,3%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	86,7%	88,4%	78,8%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	63,3%	73,2%	71,0%
Colloquio degli alunni con i docenti	✓	86,7%	83,3%	86,6%
Lavoro sul gruppo classe		90,0%	93,1%	91,9%
Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni	✓	23,3%	34,8%	45,6%
Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza		30,0%	40,6%	47,3%
Sanzioni economiche a carico delle famiglie		0,0%	2,9%	3,9%
Intervento delle pubbliche autorità		3,3%	11,2%	11,0%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	93,3%	81,9%	79,0%
Lavori utili alla comunità scolastica		26,7%	27,2%	28,0%
Altro tipo di provvedimento		6,7%	7,6%	9,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



Punti di forza

1) DIMENSIONE ORGANIZZATIVA -

L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle ore sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti -Il tempo scuola corrisponde alle esigenze espresse dai genitori al momento dell'iscrizione -L'articolazione dell'orario di lezione prevede una quota di flessibilità dal 6% al 12% per la realizzazione del CORPOSO e del PEZ (quota locale del curriculum d'Istituto) -Le attività didattiche sono realizzate facendo ricorso anche alla didattica laboratoriale in classe con la formazione di piccoli gruppi di alunni -I progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa costituiscono altra occasione di attività, di ricerca e di lavoro di gruppo, anche con l'intervento di esperti interni/esterni

2) DIMENSIONE METODOLOGICA

Confronto sui metodi di insegnamento-apprendimento nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari: -Laboratori di ricerca con progetto di istituto sul CLIL -Attuazione del Cooperative Learning -Lavoro per gruppi di livello e a classi parallele -Laboratorio Atelier Creativo alla scuola primaria - Laboratorio cl@sse2.0/Opifici Idee alla scuola secondaria -Esperienze di CODING -Esperienze di FLIPPED CLASSROOM

3) DIMENSIONE RELAZIONALE

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento mediante

Punti di debolezza

1) DIMENSIONE ORGANIZZATIVA -

Insufficienza di spazi adeguati per le attività laboratoriali a causa della momentanea ristrutturazione della scuola secondaria e della scuola primaria. Mancanza al momento di: auditorium o spazi adeguati per l'orchestra del corso musicale, biblioteche, laboratori di scienze, arte e tecnologia al momento adibite ad aule per le classi. - Mancanza nel paese di spazi adeguati per l'orchestra e rassegne

2) DIMENSIONE METODOLOGICA -

Implementazione dell'uso tecnologie digitali nella didattica quotidiana - Uso consapevole e critico delle TIC da parte degli alunni - Da incrementare l'utilizzo di strategie metodologiche innovative (debate, flipped classroom, debate, etc...)

3) DIMENSIONE RELAZIONALE -

Necessità di una chiara esplicitazione degli obiettivi trasversali - Parziale presenza di strumenti condivisi di valutazione delle competenze di cittadinanza. - Alcuni casi di frequenza irregolare: la scuola interviene con famiglie e Servizi.



discussioni in classe e formulazione di regole valide nelle singole classi, a partire dalla scuola dell'infanzia. L'istituto revisiona ogni anno il Regolamento di disciplina degli alunni di scuola primaria e secondaria e le sanzioni previste. Non si sono mai verificati casi di vandalismo o contro la persona, ma mancanze di non rispetto delle regole e di uso non corretto della tecnologia. Soprattutto alla scuola secondaria si è intervenuti in collaborazione con le famiglie per sanzionare comportamenti contrari al reciproco rispetto: forme di bullismo psicologico e cyberbullismo. In questi casi, a seconda della gravità dell'episodio e delle responsabilità individuali, la scuola ha applicato il Regolamento, partendo da azioni interlocutorie fino alla convocazione della famiglia da parte del dirigente e del Consiglio di Classe. In alcuni casi è stato richiesto l'intervento della psicologa per lavorare sul clima relazionale all'interno del gruppo classe. In ogni caso, di fronte all'infrazione di una regola prevale l'intervento educativo rispetto all'intervento unicamente sanzionatorio. Il Patto di Corresponsabilità è condiviso anche con gli studenti alla scuola secondaria e prima dei viaggi di istruzione la scuola stabilisce un Patto Formativo con alunni e famiglie. Nel POF sono previsti progetti di educazione alla Legalità e all'AmbienteSostenibilità (incontri con esponenti dell'Arma dei



Carabinieri, Consiglio Comunale dei Ragazzi e progetto Minisindaci). Il clima relazionale è positivo.

4)PROGETTAZIONE Negli ultimi anni sono stati incrementati i laboratori digitali e innovativi nei plessi di scuola primaria e secondaria. I docenti hanno seguito formazione specifica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

A causa dei lavori di edili nei plessi, l'organizzazione degli spazi risponde al momento in modo parziale alle esigenze di apprendimento degli alunni. L'istituto, nel suo complesso, assicura, comunque, un ambiente di apprendimento idoneo. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le biblioteche sono usati dalla maggior parte delle classi. Negli ultimi anni l'istituto ha incrementato gli ambienti di apprendimenti innovativi e gli spazi laboratoriali, gli spazi modulari e i dispositivi tecnologici. Tutto ciò intende incrementare la didattica innovativa e collaborativa delle classi. Sono stati collocati monitor interattivi nei plessi di primaria e secondaria, creati spazi innovativi (Opifici di Idee alla sc. sec.; Cl@ssi 2.0 alla sc. prim.; spazi per ecosostenibilità con il PON Edugreen). Numerose le iniziative di formazione di istituto, rete oUSR a cui partecipano i docenti. Il Piano di Formazione tende ogni anno ad incrementare le competenze verso una didattica innovativa, attiva, laboratoriale. La scuola struttura momenti di confronto tra insegnanti sulle



metodologie didattiche. I docenti utilizzano metodologie diversificate nelle classi. In molti casi gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e realizzano ricerche e progetti in modo condiviso (musica, teatro, giornalino, gruppi sportivi, etc...). La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività sociali e relazionali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità, come previsto dal Regolamento di Istituto. Buone le azioni verso competenze di cittadinanza: cittadinanza attiva e consapevole, cittadinanza digitale, eco-sostenibilità (comunque da incrementare).



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,6%	0,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	✓	87,9%	69,6%	68,7%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	75,8%	81,1%	78,4%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti		87,9%	87,5%	87,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		51,5%	47,1%	46,5%
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	✓	72,7%	74,7%	72,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		57,6%	47,1%	43,1%
Altre azioni per l'inclusione		6,1%	8,7%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	✓	86,7%	69,7%	70,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	76,7%	83,8%	81,3%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti		90,0%	90,3%	90,0%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al		50,0%	49,5%	48,1%



territorio				
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	✓	83,3%	76,5%	74,2%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	83,3%	74,4%	70,3%
Altre azioni per l'inclusione		6,7%	8,3%	10,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	72,7%	78,2%	78,5%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	90,9%	88,6%	87,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	90,9%	89,9%	90,5%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	60,6%	52,4%	52,5%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		12,1%	9,1%	9,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	80,0%	79,6%	80,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	93,3%	89,5%	89,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	86,7%	92,4%	92,3%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		60,0%	56,0%	55,8%



	✓			
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		13,3%	9,8%	8,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,5%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	✓	93,9%	86,5%	88,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature		90,9%	81,9%	80,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi		81,8%	80,6%	75,6%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	87,9%	77,7%	64,9%
Utilizzo di software compensativi	✓	93,9%	77,7%	72,6%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		75,8%	58,1%	52,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	✓	100,0%	85,2%	75,6%
Altri strumenti per l'inclusione		9,1%	8,7%	9,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	✓	93,3%	84,8%	89,5%



Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature		86,7%	84,1%	83,1%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi	✓	90,0%	81,9%	77,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	90,0%	74,0%	65,3%
Utilizzo di software compensativi	✓	93,3%	80,9%	77,5%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	80,0%	61,4%	56,1%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	✓	100,0%	87,0%	79,0%
Altri strumenti per l'inclusione		10,0%	8,3%	8,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D24 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	1,6%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	84,8%	88,4%	85,1%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	36,4%	33,4%	25,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		6,1%	9,6%	8,2%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		30,3%	19,9%	27,9%
Individuazione di docenti tutor		15,2%	10,6%	15,3%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		24,2%	20,9%	28,2%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	39,4%	25,1%	23,0%
Altro tipo di azione per il recupero		18,2%	14,1%	17,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il



recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,0%	0,5%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	86,7%	88,0%	86,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	36,7%	34,1%	26,3%
Attivazione di uno sportello per il recupero		13,3%	22,5%	18,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	46,7%	70,7%	63,3%
Individuazione di docenti tutor		16,7%	17,4%	22,1%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		46,7%	34,4%	36,9%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		23,3%	26,4%	27,6%
Altro tipo di azione per il recupero		16,7%	14,1%	15,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni/studenti con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D25 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		0,0%	4,2%	4,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	75,8%	75,9%	73,0%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	36,4%	25,1%	19,7%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		33,3%	24,8%	32,0%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	54,5%	45,0%	44,7%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		15,2%	12,5%	17,6%



Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	75,8%	65,6%	63,0%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	63,6%	43,1%	52,5%
Altro tipo di azione per il potenziamento		9,1%	10,0%	10,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		0,0%	2,9%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	80,0%	76,4%	76,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	40,0%	27,5%	23,2%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		50,0%	45,3%	49,2%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	80,0%	77,9%	73,4%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		26,7%	16,7%	21,0%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	73,3%	71,4%	68,9%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	83,3%	75,0%	77,4%
Altro tipo di azione per il potenziamento		10,0%	9,8%	9,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

1) INCLUSIONE Coinvolgimento di vari soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nei processi di inclusione. Utilizzo di protocollo specifici (stranieri, adottati). Realizzazione di percorsi formativi per docenti in funzione delle caratteristiche degli studenti, attività per favorire l'inclusione degli studenti nel gruppo dei pari: - Presenza di Funzioni Strumentali o Referenti di istituto sull'inclusione (area disabilità e BES; area DSA; area cittadinanza straniera/adozione) e gruppo di lavoro per accoglienza/inclusione - Modelli condivisi per PEI e PDP, documenti di verbale e monitoraggio - Valorizzazione delle risorse territoriali: Rete Scuole Casentino, Comune, Unione Comuni, OXFAM, ins. di romeno, volontariato (Rotary Club Casentino, Oratorio, esperti Centro Sportivo) - Acquisizione di risorse aggiuntive per progetti di inclusione: 1-CO.R.PO.SO. Consolidamento, Recupero, Potenziamento e Sostegno in orario sia curricolare sia aggiuntivo. 2- Alfabetizzazione Italiano come L2 per alunni stranieri con docenti interni, facilitatori OXFAM (Unione Comuni e Comune Bibbiena), Rotary Club. 3-Progetto Arcobaleno alla scuola primaria con attività progettuali di musica, ed. motoria e lingua inglese. 4-PEZ (musicoterapia,

Punti di debolezza

1) INCLUSIONE - Potenziare la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti sulla didattica inclusiva, in particolare su strumenti compensativi e stili di apprendimento - Aumentare la strumentazione multimediale a disposizione di DSA/BES in ogni plesso - Incrementare l'utilizzo degli strumenti compensativi (es. libri digitali) - Necessità di formazione docenti sull'alfabetizzazione in italiano L2 per lo studio (lingua trasversale alle discipline) e sulle attenzioni progettuali necessarie con alunni con background migratorio (facilitazione e semplificazione dei testi disciplinari) 2) RECUPERO E POTENZIAMENTO - Riorganizzazione del CORPOSO in orario curricolare per interventi più efficaci - Organizzazione delle attività di recupero e alfabetizzazione in italiano L2 in orario extracurricolare - Attivazione di percorsi di Ampliamento dell'Offerta Formativa nel pomeriggio con risorse aggiuntive - Necessità di formazione dei docenti per l'uso della strumentazione digitale - Non tutti gli insegnanti di sostegno di primaria e infanzia hanno la specializzazione - Numero inadeguato dei docenti di sostegno nell'organico di diritto rispetto ai bisogni: ciò non garantisce la continuità didattica



pet therapy, docenza) per alunni disabili e/o stranieri (Regione). 5- Progetto teatro e creatività dei linguaggi, primaria e secondaria. 6- Progetto UNESCO (scuola associata UNESCO): attività sui temi della diversità, delle pari opportunità e in generale dei diritti umani. 7- Notebook dedicati ai DSA/BES con lettore vocale e software. Questi interventi promuovono la valorizzazione delle diversità, favoriscono il successo scolastico e migliorano l'inclusione di tutti gli alunni.

2) RECUPERO E POTENZIAMENTO Sono realizzati progetti per rispondere ai bisogni degli alunni. In particolare: - CO.R.PO.SO. con attività di recupero/potenziamento in orario curricolare (quota oraria del 20% di ogni disciplina) e non, a gruppi di livello/classi aperte - Alfabetizzazione in italiano L2 per la comunicazione e per lo studio - Progetto con docente di potenziamento alla scuola primaria - Partecipazione a occasioni ed eventi quali: progetti sportivi, di cittadinanza, viaggi d'istruzione, teatro, musica con accesso garantito a tutti gli alunni grazie all'istituzione di un fondo per il diritto allo studio. Le attività di potenziamento di tipo disciplinare, sportivo ed espressivo sono efficaci e gradite agli alunni. Ogni progetto viene monitorato dall'insegnante responsabile (test finale e questionario di valutazione agli alunni). Gli interventi di recupero sono di norma svolti in modo



sistematico. La didattica in aula ricorre alle metodologie e agli strumenti compensativi e dispensativi elencati nel PDP. Il CORSO MUSICALE alla scuola secondaria e l'EDUCAZIONE MUSICALE fin dalla scuola dell'infanzia sono un punto di forza della scuola. La scuola garantisce al corso musicale un supporto economico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di inclusione realizzate dalla scuola sono molteplici ed efficaci, sebbene non in tutti casi i risultati conseguiti registrino recuperi al cento per cento. La priorità infatti viene data al processo di apprendimento e di miglioramento piuttosto che all'esito in sé. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati quali la formazione dei docenti sugli stili di apprendimento, sulla didattica innovativa e digitale. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati per la riprogrammazione degli interventi. La scuola promuove il rispetto e la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei vari



stili di apprendimento e dei bisogni educativi degli studenti è strutturata e presente nel PTOF come buona pratica da condividere in modo sistematico a livello di scuola.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D26 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
Azioni realizzate per la continuità	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di continuità		0,0%	0,0%	0,4%
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	✓	97,0%	99,0%	96,2%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	✓	84,8%	80,8%	78,3%
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	✓	87,9%	81,7%	81,1%
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	69,7%	75,3%	73,1%
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		69,7%	66,0%	62,3%
Altre azioni per la continuità		15,2%	13,1%	11,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
Azioni realizzate per la continuità	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di continuità		0,0%	0,0%	0,3%
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	✓	96,7%	98,6%	96,7%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	✓	83,3%	79,8%	77,5%
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	✓	83,3%	79,1%	79,6%
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	63,3%	68,6%	72,1%
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		66,7%	60,6%	61,4%



Altre azioni per la continuità		16,7%	12,3%	10,3%
--------------------------------	--	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D27 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento	✔	16,7%	20,2%	24,1%
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		50,0%	45,0%	46,9%
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento		26,7%	18,7%	19,1%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento		40,0%	24,0%	20,0%
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		10,0%	2,7%	6,3%
Monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		43,3%	27,9%	26,3%
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		10,0%	8,4%	13,3%
Predisposizione di un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni		10,0%	3,8%	5,2%
Altre azioni per l'orientamento		16,7%	11,8%	13,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,0%	0,3%
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e		96,7%	91,2%	86,3%



delle proprie inclinazioni	✓			
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	✓	83,3%	75,9%	67,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	✓	86,7%	74,1%	69,4%
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	73,3%	78,8%	84,1%
Monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	✓	43,3%	41,2%	41,2%
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	✓	73,3%	69,0%	65,8%
Predisposizione di un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni	✓	86,7%	83,9%	83,0%
Altre azioni per l'orientamento		16,7%	13,1%	14,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipo

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio orientativo							
	Artistica	Linguistica	Professionale	Qualunque scelta	Scientifica	Tecnica	Umanistica	Apprendistato
Situazione della scuola ARIC82800R	4,6%	4,6%	19,7%	18,2%	6,1%	21,3%	25,8%	-
Riferimenti								
Provincia di AREZZO	8%	8%	17%	8%	14%	17%	17%	
TOSCANA	7%	9%	23%	9%	17%	23%	16%	1%
Italia	5%	6%	22%	9%	15%	19%	14%	2%

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla	58,1%	58,0%	59,9%	61,3%



scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado				
--	--	--	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2021/2022 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio orientativo fornito nell'a.s. 2019/2020 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio orientativo seguito	Percentuale di studenti con consiglio orientativo NON seguito
Situazione della scuola ARIC82800R	97,2%	88,5%
Riferimenti		
Provincia di AREZZO	95,7%	85,2%
TOSCANA	94,7%	85,2%
ITALIA	95,8%	88,1%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

1)CONTINUITÀ -Presenza della Funzione Strumentale -Gli insegnanti di ordini di scuola diversi (Nido, Infanzia, Primaria, Secondaria I e II grado) si incontrano per formazione delle classi e per programmare attività di formazione, continuità, orientamento -Commissioni composte da docenti dei due ordini per la formazione classi iniziali - Progetti PTOF che favoriscono attività verticali: 1.Progetto "Musica con i Prof.", svolto nelle classi IV e V della Primaria svolto dagli insegnanti del corso Musicale 2.Progetto neve, V Primaria e I/II Secondaria 3.Festa della Scuola -I docenti si incontrano per scambiarsi informazioni sull'inserimento degli alunni, per confrontarsi sulle metodologie didattiche, Italiano, matematica e inglese. -Viene compilata una "scheda studente", per accompagnare lo studente straniero alla Scuola Secondaria di II Grado. - Per Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro avviene in modo verbale nei Dipartimenti o in appositi incontri. - Per il passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado alla Scuola Secondaria di II grado vengono tabulati i risultati scolastici, di tutti gli alunni (studio delle serie storiche).

2)ORIENTAMENTO -Presenza della Funzione Strumentale -Lavoro in

Punti di debolezza

1) CONTINUITÀ -Il turn over eccessivo dei docenti, di sostegno, con presenza di docenti non specializzati, non facilita la continuità . 2)ORIENTAMENTO - Parziale partecipazione di studenti e genitori alle giornate di orientamento. -Alcuni alunni non seguono il consiglio orientativo. - Molti studenti hanno cambiato scelta della scuola secondaria di II grado successivamente all'iscrizione -Necessità di definire azioni per alunni con background migratorio come guida a sostegno, laddove possibile, di scelta verso percorsi liceali e non solo tecnici/professionali. 3) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - In atto un miglioramento condiviso in Rete delle azioni di orientamento: a) si rende necessario coordinare le tante iniziative rivolte alle classi II sc. sec. per evitare il rischio di compromissione della didattica nel periodo di fine quadrimestre (dicembre-gennaio) b) cominciare azioni di orientamento in classi II sc. sec.



Rete per orientamento scolastico con coinvolgimento del territorio (scuole di II grado, realtà produttive ed imprenditoriali del territorio con l'Associazione Prospettiva Casentino) - Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in ogni ordine di scuola. Nella scuola secondaria, in particolare in III, accanto ai docenti, si affianca la figura dello psicologo scolastico (Sportello Psicologico). - L'istituto organizza per classi III sec.:

1. incontri rivolti ad alunni e famiglie per presentare i vari ordini di scuola/indirizzi scolastici
2. incontri/attività con "lezioni caratterizzanti" in orario scolastico e non, per alunni e famiglie
3. giornate di "Scuola Aperta" sia per ospitare le superiori della Provincia sia per la sezione ad indirizzo musicale per gli alunni delle classi quinte
4. supporto informatico/linguistico per le iscrizioni on-line
6. consegna a del Consiglio Orientativo

-L'istituto monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo ed i risultati scolastici tramite la compilazione delle "Serie storiche".

3) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La scuola collabora con le Agenzie del territorio da anni e realizzare attività di orientamento in Rete: il PROGETTO ORIENTAMENTO della Rete delle Scuole del Casentino offre buoni spunti. Gli incontri rivolti a studenti e famiglie delle classi III della scuola secondaria sono tesi a mettere in rilievo i bisogni del



mondo produttivo della valle e della provincia. L'istituto collabora con le imprese in progetti specifici che coinvolgono le classi III (obiettivi: spirito di imprenditorialità, conoscenza del mondo produttivo).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. Da anni è attivo un PROGETTO ORIENTAMENTO in Rete con le scuole del territorio e con Prospettiva Casentino, associazione di imprenditori. Le azioni sono mirate alla scelta della scuola superiore anche in relazione alle competenze richieste nel mondo del lavoro (spirito di imprenditorialità, creatività, capacità di lavorare in gruppo, etc...). L'istituto realizza molteplici attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro o da una classe all'altra. Le attività sono organizzate in modo efficace. Attraverso i Dipartimenti, la collaborazione tra docenti è piuttosto consolidata. La scuola monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'orientamento e la continuità nel nostro istituto sono processi educativi e didattici al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curricolari e integrative della scuola. Infatti, accanto all'acquisizione di conoscenze e competenze per il raggiungimento di una preparazione culturale di base la nostra scuola ha come finalità quella di promuovere la conoscenza di sé, come fondamento della



"maturità personale", per una valida e soddisfacente scelta professionale. Nell'orientamento sono coinvolte tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti, altre scuole, territorio, mondo produttivo) affinché la scelta avvenga tenendo conto delle aspirazioni, interessi, attitudini e capacità del singolo, disponibilità della famiglia, prospettive occupazionali. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un discreto numero di studenti segue il consiglio orientativo. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa con percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D28 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	0,1%	3,2%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale	✓	0,1%	0,7%	10,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		0,3%	2,7%	45,2%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		0,3%	2,2%	40,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	0,1%	2,6%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale	✓	0,1%	0,7%	11,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		0,2%	2,7%	45,0%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		0,3%	2,2%	40,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D29 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale



Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	12,7%	5,8%	6,1%	6,1%
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	20,6%	13,1%	11,6%	11,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	20,6%	5,7%	5,7%	5,3%
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	25,4%	9,5%	8,9%	8,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D30 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	7	16	12	10
Spesa media per progetto prevista (in euro)	3.082	1.958,5	8.143,7	5.126,7
Spesa media per studente prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

3.5.c.2 Argomento dei tre progetti prioritari

La tabella riporta l'argomento dei tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D31 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,6%	19,7%	23,1%
Abilità linguistiche/ lettura/ biblioteca	0	7,0%	18,2%	21,2%
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	7,0%	23,4%	20,2%
Prevenzione del disagio, inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	1	48,8%	53,1%	37,3%
Lingue straniere	1	55,8%	34,9%	35,7%
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,0%	16,2%	18,9%



Attività artistico, espressive	0	44,2%	29,2%	27,1%
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	0	32,6%	21,7%	26,4%
Sport	0	9,3%	9,2%	11,3%
Orientamento, accoglienza, continuità	0	27,9%	21,7%	19,0%
Altri argomenti	1	14,0%	22,7%	25,8%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

Alta percentuale di docenti con ruoli organizzativi strategici (circa 20%) .

1)MISSION E VISION- Esplicitate chiaramente, sono poste a fondamento dell'azione formativa declinata nel PTOF: -incontri esplicativi per famiglie su attività didattiche disciplinari e trasversali; - organi collegiali, in particolare assemblee di classe/di istituto e Consiglio di Istituto; -coinvolgimento attivo dei genitori per progetti ed eventi scolastici, con alta percentuale di partecipazione dei genitori; -riunioni con Enti Locali per supporto progettuale o incremento delle risorse; -riunioni con associazioni del territorio per condivisione di azioni progettuali.

2)MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ - Le pratiche di insegnamento-apprendimento sono condivise in Dipartimenti, Consigli di Classe, Collegi Docenti, Gruppi di progetto. - Il coinvolgimento attivo dei genitori è messo a punto in assemblee e organi collegiali -Enucleazione strategica delle linee organizzative e progettuali negli incontri di programmazione del mese di settembre -Istituzione e insediamento dello Staff Direttivo chiamato a gestire e monitorare, in incontri periodici, la realizzazione del PTOF e del PdM insieme al Dirigente Scolastico -Somministrazione di questionari alle componenti scolastiche (alunni, genitori, docenti)

Punti di debolezza

1)MISSION E VISION La partecipazione dei genitori alle elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali è bassa, e inversamente proporzionale all'ordine di scuola frequentato dai figli (alta nell'infanzia, più bassa nella secondaria di primo grado).

2)MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E' attuato in modo occasionale - La scuola deve sperimentare forme di rendicontazione strutturate. - Da implementare la partecipazione dei genitori a forme di valutazione di istituto (questionari)

3)ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE - Le assenze del personale sono gestite a volte con difficoltà soprattutto nel plesso di scuola dell'infanzia e primaria per l'organizzazione più complessa, il numero delle classi, l'età degli alunni e la difficoltà a reperire docenti con il titolo. -L'organigramma vede la partecipazione negli anni spesso degli stessi docenti. Ciò è dovuto ai seguenti fattori: - inadeguatezza del compenso per insufficienza dei fondi stanziati - appesantimento delle pratiche amministrative e gestionali degli ultimi anni.

4)GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE La scuola si impegna ad incrementare le risorse per ampliare l'offerta formativa e potenziare/sostenere i laboratori. Tuttavia ha difficoltà nella collaborazione delle famiglie con il "contributo volontario" (definito in



per la valutazione del grado di soddisfazione in ordine a servizi e processi -Attività di monitoraggio dei progetti, in itinere e finale, a cura dei docenti e delle FS -Incontro istituzionalizzato (Collegio Docenti) di riflessione e valutazione condivise delle dimensioni organizzative e progettuali monitorate -Relazioni a cura del DS e dei docenti appositamente delegati, con istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni e famiglie - Pubblicazione nel sito della scuola degli esiti del monitoraggio della valutazione 3)ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Le FS e i Referenti coprono le aree strategiche del PTOF. Per le risorse umane in particolare si sottolineano: -descrizione puntuale dei compiti attribuiti agli incarichi nell'organigramma di istituto - valorizzazione nell'attribuzione degli incarichi (curriculum professionale, interessi, attitudini, opzioni) - assegnazione dei docenti alle classi e agli ambiti secondo il principio dell'ottimizzazione delle risorse. Per il personale ATA sono definiti compiti e aree. Il FIS prevede un'equa valorizzazione delle risorse umane (docenti e ATA) in base a compiti, responsabilità e impegno richiesto nel miglioramento della scuola. Le assenze del personale sono gestite con il supporto dei collaboratori del DS a livello organizzativo, preferibilmente con personale interno per assenze brevi. 4)GESTIONE DELLE RISORSE

circa 20 euro), che è stato abolito. Nuove forme di finanziamento (PON, MONITOR 440) sia per la didattica sia per gli ambienti hanno comportato un incremento del lavoro amministrativo. Nuovi finanziamenti, in particolare il PNRR, richiederanno molta attenzione e risorse umane per la gestione efficace ed efficiente degli stessi, affinché siano effettivamente un'opportunità di prevenzione alla dispersione scolastica e al disagio, oltre a contribuire al passaggio della scuola ad una scuola 4.0.



ECONOMICHE L'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale è coerente con il PTOF. I tre progetti prioritari per la scuola sono in coerenza con Mission e Vision; mirano all'inclusione di ciascun studente e alla strutturazione di un ambiente di apprendimento attivo e innovativo. In incremento nuovi finanziamenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità. Le priorità dell'Istituto e la sua missione sono definite dal Collegio dei docenti e condivise con comunità scolastica, famiglie e territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione. Le strategie per il controllo ed il monitoraggio delle azioni svolte sono quelle standard degli incontri prefissati nel piano degli adempimenti annuali. Inoltre la scuola ha elaborato questionari per la ricerca di un feedback con personale, studenti e famiglie. Non sempre ci sono risposte immediate. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e priorità. Amplia e diffusa per tutti i plessi e gli ordini la progettazione della scuola, impegnati nella ricerca di finanziamenti attraverso partecipazione a bandi MIUR, di enti e associazioni, la collaborazione con privati. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione. Difatti le risorse economiche assegnate dal MIUR risultavano prima del PNRR scarse e per tale motivo la scuola si attiva con Enti locali, associazioni, imprese, famiglie per reperire finanziamenti utili. Numerosi i progetti PON e del PNSD che hanno permesso la creazione di ambienti innovativi nei tre ordini di scuola.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale docente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D32 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		0,0%	0,9%	2,6%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.)		28,9%	37,9%	46,6%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri	✓	48,9%	35,9%	28,8%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		22,2%	25,3%	22,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	7	4,6	3,7	3,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Lingue Straniere	1	22,2%	11,1%	14,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	64,4%	46,0%	45,6%



Scuola e lavoro	0	13,3%	6,6%	8,4%
Autonomia didattica e organizzativa	0	22,2%	11,1%	14,8%
Valutazione e miglioramento	0	15,6%	17,2%	18,5%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	37,8%	34,0%	32,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	17,8%	18,8%	18,1%
Inclusione e disabilità	1	62,2%	73,9%	68,6%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	15,6%	14,7%	15,0%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche	0	22,2%	15,2%	17,1%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6	1	8,9%	7,0%	5,3%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	1	35,6%	19,5%	16,0%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive	1	6,7%	6,6%	7,6%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"	0	6,7%	1,6%	3,9%
Altri argomenti	0	40,0%	33,6%	34,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per la corrispondente priorità tematica nazionale.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Ist. Comprensivo				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Questa scuola	4	88,9%	78,2%	70,6%
Scuola Polo	0	22,2%	30,8%	31,7%
Rete di ambito	0	35,6%	32,0%	33,1%
Rete di scopo	0	11,1%	10,2%	10,6%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	1	24,4%	21,5%	17,3%
Università	0	13,3%	4,3%	3,7%
Altre istituzioni o enti accreditati	2	37,8%	34,9%	25,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.



3.6.a.4 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Ist. Comprensivo				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	82,2%	68,9%	61,0%
Finanziato dalla rete di ambito	0	13,3%	9,3%	11,0%
Finanziato dalla rete di scopo	0	13,3%	9,3%	11,0%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione	5	26,7%	32,0%	32,5%
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	17,8%	15,4%	10,3%
Finanziato dal singolo docente	0	8,9%	7,0%	7,1%
Finanziato dall'Unione Europea (es. programmi Erasmus)	0	4,4%	4,8%	4,6%
Finanziato da altri soggetti esterni	1	33,3%	30,2%	19,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nelle attività di formazione per priorità tematica nazionale

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Lingue straniere	44,8%	2,7%	1,5%	1,3%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	100,0%	27,0%	14,2%	13,9%
Scuola e lavoro		6,0%	1,5%	2,6%
Autonomia didattica e organizzativa		3,0%	2,5%	1,5%
Valutazione e miglioramento		0,5%	4,0%	5,1%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	31,0%	10,5%	7,6%	9,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		4,0%	4,7%	4,0%
Inclusione e disabilità	31,0%	10,6%	23,2%	25,9%



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		5,3%	2,8%	2,8%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche		9,8%	2,7%	2,4%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6	6,9%	0,1%	0,7%	0,7%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	65,5%	19,8%	7,7%	9,4%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive	0,0%	0,3%	1,4%	2,0%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"		0,9%	0,1%	0,5%
Altri argomenti		30,8%	16,6%	14,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Lingue straniere	44,1%	2,9%	1,5%	1,1%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	41,2%	12,2%	11,3%	13,8%
Scuola e lavoro		5,9%	1,7%	2,8%
Autonomia didattica e organizzativa		1,9%	2,1%	1,5%
Valutazione e miglioramento		0,5%	2,7%	3,0%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	29,4%	5,7%	7,0%	8,4%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		1,0%	4,2%	4,2%
Inclusione e disabilità	32,4%	5,8%	16,7%	25,9%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		4,9%	3,4%	3,6%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche		2,7%	2,1%	2,2%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	0,0%	0,1%	0,8%	0,9%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive	5,9%	0,4%	1,7%	1,7%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"		0,2%	0,0%	0,7%
Altri argomenti		20,3%	17,5%	14,2%

I riferimenti sono medie percentuali.



La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale ATA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D32 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		4,4%	9,4%	10,5%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		22,2%	19,3%	22,4%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		35,6%	29,8%	25,0%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)	✓	37,8%	41,5%	42,0%

I riferimenti sono percentuali di scuole.

3.6.b.2 Numero di attività di formazione per il personale ATA per argomento

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	2	2,7%	2,7%	2,4%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	13,3%	9,6%	6,5%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	6,7%	5,0%	9,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	73,3%	55,5%	49,4%
Il servizio pubblico	0	2,2%	2,1%	1,5%



Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	22,2%	28,2%	20,5%
Procedure digitali sul SIDI	0	15,6%	16,1%	12,5%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0%	3,0%	1,9%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	13,3%	22,7%	21,2%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	6,7%	6,4%	3,8%
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,2%	4,1%	2,1%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	6,7%	6,4%	5,7%
Supporto tecnico all'attività didattica	0	22,2%	10,8%	7,1%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	4,4%	2,3%	1,9%
Autonomia scolastica	0	0,0%	0,5%	0,9%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	13,3%	14,2%	9,0%
Relazioni sindacali	0	0,0%	0,7%	1,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	6,7%	8,5%	6,3%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,2%	7,3%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,2%	1,4%	2,1%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0%	2,3%	0,7%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica	0	0,0%	1,6%	1,7%
Gestione amministrativa del personale	0	13,3%	13,3%	13,1%
Altro argomento	0	17,8%	22,7%	24,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente argomento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	90,7%	79,8%	73,5%
Scuola Polo	0	2,3%	5,0%	10,2%
Rete di ambito	0	0,0%	4,5%	10,1%
Rete di scopo	0	0,0%	5,0%	7,9%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	0	4,7%	11,5%	12,4%
Università	0	0,0%	0,2%	0,4%



Altre istituzioni o enti accreditati	1	41,9%	33,9%	24,9%
--------------------------------------	---	-------	-------	-------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nelle attività di formazione per argomento

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	78,6%	6,7%	2,8%	1,9%
Assistenza agli alunni con disabilità		3,7%	2,1%	2,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		42,8%	31,7%	26,8%
Il servizio pubblico		1,1%	0,8%	0,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	28,6%	4,2%	4,7%	3,5%
Procedure digitali sul SIDI		5,8%	3,3%	2,4%
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,9%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		2,2%	3,2%	3,1%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		2,6%	3,6%	1,9%
Gestione dei beni nei laboratori		0,1%	0,5%	0,3%
Gestione tecnica del sito web della scuola		2,0%	1,2%	1,0%
Supporto tecnico all'attività didattica		4,9%	2,1%	1,5%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione		1,5%	0,5%	0,4%
Autonomia scolastica			0,0%	0,2%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		0,8%	1,5%	1,0%
Relazioni sindacali			0,0%	0,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON		0,3%	0,8%	0,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		0,2%	0,8%	0,6%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative		0,5%	0,6%	0,8%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,2%	0,3%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica			0,3%	0,4%
Gestione amministrativa del personale		1,7%	2,5%	2,5%
Altro argomento		10,3%	11,2%	11,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	✓	87,0%	78,4%	79,5%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	✓	80,4%	73,9%	69,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		76,1%	59,1%	57,6%
Accoglienza	✓	82,6%	78,9%	79,9%
Inclusione	✓	100,0%	96,0%	95,3%
Continuità	✓	84,8%	80,4%	80,7%
Orientamento	✓	91,3%	88,1%	87,1%
Raccordo con il territorio		78,3%	70,1%	68,7%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	97,8%	97,5%	96,9%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)	✓	87,0%	81,6%	78,6%
Temi disciplinari		50,0%	52,6%	54,0%
Transizione ecologica e culturale	✓	56,5%	49,0%	48,0%
Metodologie didattiche innovative	✓	78,3%	72,4%	72,3%
Altro argomento		34,8%	35,5%	35,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.c.2 Docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

La tabella riporta la percentuale di docenti partecipanti a gruppi di lavoro presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D35 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-----------------------	-------------



	ARIC82800R	provinciale AREZZO	TOSCANA	nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	15,9%	18,3%	12,0%	10,8%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	33,3%	12,2%	10,4%	9,0%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		5,7%	5,5%	5,1%
Accoglienza	15,9%	5,8%	5,0%	5,8%
Inclusione	15,9%	11,5%	8,5%	8,1%
Continuità	12,7%	5,7%	5,6%	5,3%
Orientamento	12,7%	4,6%	3,0%	2,8%
Raccordo con il territorio	0,0%	1,7%	1,8%	1,8%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	33,3%	4,5%	3,6%	4,1%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)	6,3%	2,5%	2,1%	2,1%
Temi disciplinari	0,0%	4,3%	4,8%	4,5%
Transizione ecologica e culturale	6,3%	1,1%	1,5%	1,4%
Metodologie didattiche innovative	6,3%	4,0%	3,3%	3,4%
Altro argomento	0,0%	1,0%	1,4%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

1)FORMAZIONE La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti durante incontri di Staff, Collegi di Settore e Unitario, Dipartimenti Disciplinari; lo scopo è corrispondere ai bisogni formativi e agli obiettivi del PdM. Le esigenze formative per il personale ATA sono analizzate a livello amministrativo in riunioni di Segreteria. I temi promossi per la formazione sono condivisi anche a livello di territorio in riunioni della Rete di Ambito e della Rete di Scopo degli istituti del Casentino. Le tematiche sono di tipo normativo (es. sicurezza, Regolamento Privacy) e di tipo disciplinare per la creazione di contesti innovativi e inclusivi (lingua straniera, ADHD-DOP, Autismo, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Didattica per competenze e innovazione metodologica, Inclusione e disabilità, Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria, integrazione per gli alunni con background migratorio). Le ricadute della formazione nell'attività didattica e organizzativa vengono agevolate da attività in ricerca-azione (es. tematiche inclusive), creazione di gruppi di lavoro (es. lingua straniera e CLIL), scambio di esperienze. Il numero di attività di formazione più alto delle medie. 2)VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE La scuola tiene conto

Punti di debolezza

1)FORMAZIONE La scuola deve implementare attività formative volte ad incrementare: - la didattica per competenze - la didattica per personalizzazione e individualizzazione - la didattica innovativa Più difficoltosa la partecipazione del personale ATA alla formazione in orari coincidenti con il servizio. Manca un monitoraggio sistematico della ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività didattica ordinaria della scuola. La formazione svolta dai singoli docenti privilegia il report che viene comunicato al collegio. 2) VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE La scuola deve costruire modalità di raccolta formalizzata di informazioni sulle competenze del personale per valorizzare ulteriormente le risorse umane interne (es. curriculum, apposito modulo da compilare, ecc.). La complessità crescente delle pratiche amministrative e la inadeguata remunerazione in ore funzionali diventa una criticità per l'assunzione di incarichi da parte di diversi docenti che si sentono poco motivati. 3) COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Da incrementare la condivisione di strumenti e materiali didattici in appositi spazi del sito (es. archivio, piattaforma on line) per la diffusione di buone pratiche. lo spazio esiste ma deve essere



delle competenze del personale nella gestione delle risorse umane: gli incarichi (in particolare FS e Referenti) vengono assegnati su competenze e interessi, con attenzione alla suddivisione dei compiti e degli impegni (anche con sdoppiamento delle aree). La scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali con attività di ricerca-azione tra pari (es. CLIL, TIC, Musica, Motoria) e assegnazione di incarichi afferenti a progetti specifici. La valorizzazione delle risorse professionali interne segue curriculum, corsi di formazione, competenze. Viene attuata attraverso attività di formazione e RA interna, diffusione di buone pratiche e materiali, elaborazione e coordinamento di progettazioni di istituto. Sono state incrementare attività formative interne (peer to peer, scambio di buone pratiche tra pari, diffusione di competenze acquisite in corsi o esperienze formative) valorizzando le competenze dei docenti.

3)COLLABORAZIONE TRA DOCENTI

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per specifici progetti di istituto (es. Festa della Scuola, teatro, sport), per migliorare le azioni didattiche (es. RA, Cittadinanza Attiva), per riflessioni sull'ambiente di apprendimento, criteri comuni nella valutazione (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele- soprattutto alla scuola primaria), curriculum verticale,

utilizzato.



accoglienza e inclusione, continuità e orientamento. Si tratta di gruppi formalizzati, ma a volte il rapporto positivo tra docenti e i numeri non elevati favoriscono incontri spontanei su tematiche didattiche in orario extrascolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo adeguato e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale e al PdM dell'istituto. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro, che producono materiali e strumenti condivisi. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e funzionali. Scambi e confronti tra docenti, che vanno anche oltre i Dipartimenti, sono presenti in buona misura. I materiali didattici sono raccolti in modo abbastanza sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	5	0,2%	0,3%	0,3%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	1	15,1%	9,9%	7,5%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,4%	4,8%	5,1%
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	13,0%	19,2%	22,6%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,5%	12,4%	8,7%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti	1	1,6%	1,3%	1,4%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,6%	1,1%	0,8%
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,9%	3,0%	4,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,2%	3,2%	4,6%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5,9%	7,0%	8,1%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana	1	3,2%	2,9%	3,4%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,7%	6,2%	4,9%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	0	3,8%	2,8%	3,1%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	14,1%	8,5%	7,0%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,4%	4,4%	4,5%



Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6%	2,4%	1,6%
Altre attività	0	11,9%	9,0%	10,1%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila		58,1%	73,6%	74,4%
La scuola è capofila per una rete	✓	37,2%	20,2%	18,5%
La scuola è capofila per più reti		4,7%	6,3%	7,1%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Stato	0	22,5%	26,7%	30,8%
Regione	0	8,4%	13,0%	8,3%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,9%	12,2%	12,0%
Unione Europea	0	2,8%	2,2%	2,4%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	2,2%	3,4%	4,0%
Scuole componenti la rete	5	56,2%	42,5%	42,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].



	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale % AREZZO	Riferimento regionale % TOSCANA	Riferimento nazionale %
Per fare economia di scala	0	5,6%	9,4%	10,5%
Per accedere a dei finanziamenti	1	10,1%	8,4%	5,8%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	4	65,7%	62,5%	63,6%
Per migliorare pratiche valutative	0	2,2%	2,3%	2,7%
Per altro motivo di partecipazione	0	16,3%	17,5%	17,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D37 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	1	1,4%	1,6%	2,2%
Convenzioni	2	13,3%	19,3%	16,0%
Patti educativi di comunità		0,7%	0,6%	0,7%
Accordi quadro		0,3%	0,2%	0,2%
Altri accordi formalizzati		2,6%	2,0%	2,3%
Totale accordi formalizzati	3	15,9%	18,9%	15,8%

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D38 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		5,7%	6,9%	7,0%
Università		18,2%	17,7%	18,1%
Enti di ricerca		4,0%	4,4%	3,7%
Enti di formazione accreditati		10,2%	8,4%	8,5%



Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	✓	10,2%	10,1%	10,1%
Associazioni sportive	✓	13,1%	11,3%	11,3%
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		10,8%	13,1%	14,9%
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		15,9%	15,7%	14,6%
Azienda sanitaria locale		6,8%	8,1%	7,4%
Altri soggetti		5,1%	4,3%	4,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D39 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	✓	6,2%	5,8%	6,1%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	✓	7,8%	6,2%	6,3%
Attività di formazione e aggiornamento del personale		9,1%	9,9%	9,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		7,0%	7,2%	6,5%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti		4,5%	3,2%	3,3%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		2,1%	2,1%	1,4%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	7,0%	7,0%	7,7%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	7,4%	7,1%	7,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		7,8%	8,7%	8,2%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana		5,3%	6,6%	4,9%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		3,3%	3,4%	3,0%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,9%	3,4%	3,8%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	✓	10,7%	9,3%	10,3%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		4,5%	6,6%	7,1%



Valorizzazione delle risorse professionali		4,1%	3,8%	3,2%
Altri oggetti		5,8%	5,0%	5,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2021/2022].

Situazione della scuola ARIC82800R				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	14%	24,0%	21,8%	22,2%
Scuola secondaria di I grado	11%	24,0%	21,8%	22,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D41 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola ARIC82800R	✓			
	Riferimento provinciale AREZZO	18,8%	46,9%	21,9%	12,5%
	Riferimento regionale TOSCANA	25,3%	45,7%	23,3%	5,7%
	Riferimento nazionale	23,2%	45,6%	22,3%	8,9%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola ARIC82800R			✓	
	Riferimento provinciale AREZZO	0,0%	0,0%	21,9%	78,1%
	Riferimento regionale TOSCANA	0,3%	4,7%	26,0%	69,0%
	Riferimento nazionale	0,6%	6,4%	31,7%	61,3%



Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola ARIC82800R			✓	
	Riferimento provinciale AREZZO	0,0%	12,5%	37,5%	50,0%
	Riferimento regionale TOSCANA	1,0%	15,7%	38,3%	45,0%
	Riferimento nazionale	2,2%	16,6%	38,0%	43,3%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola ARIC82800R	✓			
	Riferimento provinciale AREZZO	24,1%	58,6%	13,8%	3,4%
	Riferimento regionale TOSCANA	37,5%	44,3%	16,3%	1,9%
	Riferimento nazionale	30,7%	48,0%	16,1%	5,2%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola ARIC82800R			✓	
	Riferimento provinciale AREZZO	0,0%	3,4%	27,6%	69,0%
	Riferimento regionale TOSCANA	0,4%	11,4%	40,2%	48,1%
	Riferimento nazionale	0,6%	12,8%	40,7%	45,9%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola ARIC82800R			✓	
	Riferimento provinciale AREZZO	0,0%	20,7%	34,5%	44,8%
	Riferimento regionale TOSCANA	2,3%	31,4%	35,6%	30,7%
	Riferimento nazionale	4,1%	28,7%	39,2%	28,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2020/2021 [Questionario Scuola D42 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale



Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,6%	15,4%	15,3%
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	✓	15,1%	15,6%	16,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,2%	16,0%	16,4%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti	✓	15,6%	16,5%	16,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)	✓	13,8%	14,1%	14,3%
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		9,8%	8,5%	7,9%
Incontri con le associazioni di genitori		4,0%	3,3%	3,5%
Incontri di supporto alla genitorialità		7,7%	8,4%	7,4%
Altre modalità	✓	2,1%	2,2%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,6%	15,4%	15,3%
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	✓	15,1%	15,6%	16,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,2%	16,0%	16,4%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti	✓	15,6%	16,5%	16,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)	✓	13,8%	14,1%	14,3%
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	9,8%	8,5%	7,9%
Incontri con le associazioni di genitori		4,0%	3,3%	3,5%
Incontri di supporto alla genitorialità		7,7%	8,4%	7,4%
Altre modalità	✓	2,1%	2,2%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari



La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D43 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	✓	30,1%	29,6%	23,3%
Scuola secondaria di I grado	✓	30,1%	29,8%	23,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D43 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Ist. Comprensivo				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per studente del contributo volontario versato dalle famiglie degli alunni nell'a.s. 2020/2021 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D43 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento provinciale AREZZO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria (in euro)	30.0	21.7	20.7	20.2
Scuola secondaria di I grado (in euro)	21.2	25.1	25.3	23.8

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

1)COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La scuola stabilisce accordi formali e collaborazioni non formali a livello nazionale, regionale e locale per assicurare ampliamento dell'offerta formativa, condivisione di progetti e formazione, orientamento. La ricaduta su attività didattica e profitto degli alunni è positiva. Le principali collaborazioni sono le seguenti: -Rete degli Istituti Scolastici Statali del Casentino (capofila) -Rete di Ambito -Rete Coloriamo il nostro futuro (mini sindaci scuole dei Parchi d'Italia) - REMUTO (rete delle scuole ad indirizzo musicale della Toscana) - Rete UNESCO (per la diffusione delle buone pratiche di educazione interculturale) -RETE GREEN -RETE FAMI - RETE ARTI AREZZO di scuole I ciclo ad indirizzo musicale e licei musicali -collaborazione con le Associazioni del territorio (Rotary Club, Lions Club, Prospettiva Casentino, C3, Fondazione Baracchi) -collaborazione con le famiglie - collaborazione con Enti Locali. La collaborazione con soggetti esterni, oltre che finalizzata al finanziamento di singoli progetti, ha aperto nuove opportunità per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'implementazione dei laboratori. La scuola partecipa a tavoli di governo territoriale per la gestione di questioni di carattere logistico (progettazione - es. Aree Interne,

Punti di debolezza

1)COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO - Debole incidenza decisionale della scuola nelle politiche scolastiche degli enti locali, tranne per le questioni logistiche. - Maggiore sensibilità della realtà produttiva locale verso la Scuola Secondaria di Secondo Grado. - La gestione della Rendicontazione Sociale è rimasta ferma alla situazione pre-covid: da riprendere in considerazione la divulgazione nel territorio dei risultati definiti nel documento. - Da formalizzare un Patto Territoriale che formalizzi in un documento ufficiale le tante azioni di co-progettazione e concertazione tra scuole, enti e territorio. 2)COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE -Da incrementare la partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione a loro indirizzate, nelle fasce medio basse. -Nella co-progettazione scuola-famiglia il numero dei genitori attivi nell'organizzazione può essere incrementato. -Modesta partecipazione delle famiglie alla valutazione online dell'Istituto. - Bassa la percentuale dei genitori votanti alle elezioni del Consiglio di Istituto (a.s. 2017/18-2019-20). - Scarsa la partecipazione al reperimento delle risorse generali a sostegno della progettazione; il "contributo volontario" delle famiglie (20 euro circa) è stato annullato e saranno richiesti co-finanziamenti



PEZ) e per tematiche specifiche (es. adozione). 2) COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Le famiglie sono coinvolte in varie misure nella definizione dell'offerta formativa:

- a) attivazione della Funzione Strumentale Cooprogettare Scuola-Famiglia
- b) stesura del PEI e del PDP per gli alunni con BES
- c) deliberazione dei documenti di governo della scuola da parte degli organi collegiali;
- d) Piano di Miglioramento della scuola (Presidente del Consiglio d'Istituto)
- e) progetti specifici (es. Progetto Neve, Festa di Fine Anno, etc...). Le comunicazioni digitali scuola-famiglia sono state ampliate attraverso: utilizzo del sito della scuola (in continuo incremento), "bacheca" del Registro Elettronico, piattaforma digitale della scuola Educational Suite, mail istituzionali per docenti e alunni. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di Corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso la componente genitoriale presente nel Consiglio di Istituto. La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori per argomenti di interesse educativo, es. utilizzo consapevole della tecnologia da parte dei "nativi digitali" o altri temi legati alla genitorialità. Sensibile l'affluenza delle famiglie. Attiva la partecipazione alle attività di co-progettazione scuola-famiglia, come la Festa di Fine Anno. Alta la partecipazione agli eventi

per singoli progetti (es. progetto piscina, progetto madrelingua)



organizzati dalla scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. L'istituto scolastico è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La gestione della rendicontazione sociale è rimasta ferma alla situazione pre-covid a causa del fattore contingente dell'emergenza sanitaria: da riprendere in considerazione la divulgazione dei risultati definiti nel documento.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Diffondere la "didattica per competenze" a supporto degli apprendimenti degli studenti, in particolare nell'italiano e nella matematica.

TRAGUARDO

Migliorare i risultati degli studenti della scuola secondaria attraverso la formazione dei docenti: il 35% dei docenti partecipa al corso di aggiornamento su didattica e valutazione per competenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
 - 1.1. Favorire la cooperazione tra docenti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro disciplinari e multidisciplinari, a livello sia orizzontale sia verticale.
2. **Ambiente di apprendimento**
 - 2.1. Strutturare un ambiente di insegnamento-apprendimento innovativo, collaborativo e laboratoriale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
3. **Ambiente di apprendimento**
 - 2.2. Formare i docenti a metodologie di insegnamento-apprendimento innovative, collaborative e laboratoriali, attraverso l'uso delle nuove tecnologie e di metodologie innovative.
4. **Inclusione e differenziazione**
 - 3.1. Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche plurime che pongano attenzione ai diversi stili di apprendimento degli studenti e a metodologie differenziate (cooperative learning, debate, flipped classroom, problem solving, etc...)
5. **Inclusione e differenziazione**
 - 3.2. Strutturare percorsi personalizzati e individualizzati di recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
 - 4.1. Promuovere attività di formazione dei docenti per favorire una didattica disciplinare attenta alla personalizzazione degli apprendimenti.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
 - 4.2. Promuovere attività di formazione dei docenti su didattica e valutazione per competenze, compiti di realtà, problem solving, metadidattica, brainstorming, etc...).





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare i risultati a distanza in italiano, matematica e lingua inglese negli studenti della scuola secondaria di I grado.

TRAGUARDO

I risultati a distanza di apprendimento in italiano, matematica e inglese del 65% degli studenti in uscita dalla scuola secondaria sono positivi rispetto all'ESC e il 80% in linea con i risultati ottenuti nella prova di classe V.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
 - 1.1. Favorire la cooperazione tra docenti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro disciplinari e multidisciplinari, a livello sia orizzontale sia verticale.
2. **Ambiente di apprendimento**
 - 2.1. Strutturare un ambiente di insegnamento-apprendimento innovativo, collaborativo e laboratoriale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
3. **Ambiente di apprendimento**
 - 2.2. Formare i docenti a metodologie di insegnamento-apprendimento innovative, collaborative e laboratoriali, attraverso l'uso delle nuove tecnologie e di metodologie innovative.
4. **Inclusione e differenziazione**
 - 3.1. Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche plurime che pongano attenzione ai diversi stili di apprendimento degli studenti e a metodologie differenziate (cooperative learning, debate, flipped classroom, problem solving, etc...)
5. **Inclusione e differenziazione**
 - 3.2. Strutturare percorsi personalizzati e individualizzati di recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
 - 4.1. Promuovere attività di formazione dei docenti per favorire una didattica disciplinare attenta alla personalizzazione degli apprendimenti.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
 - 4.2. Promuovere attività di formazione dei docenti su didattica e valutazione per competenze, compiti di realtà, problem solving, metadidattica, brainstorming, etc...).

